



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E POLITICHE AMBIENTALI

Quadro di riferimento economico del mais

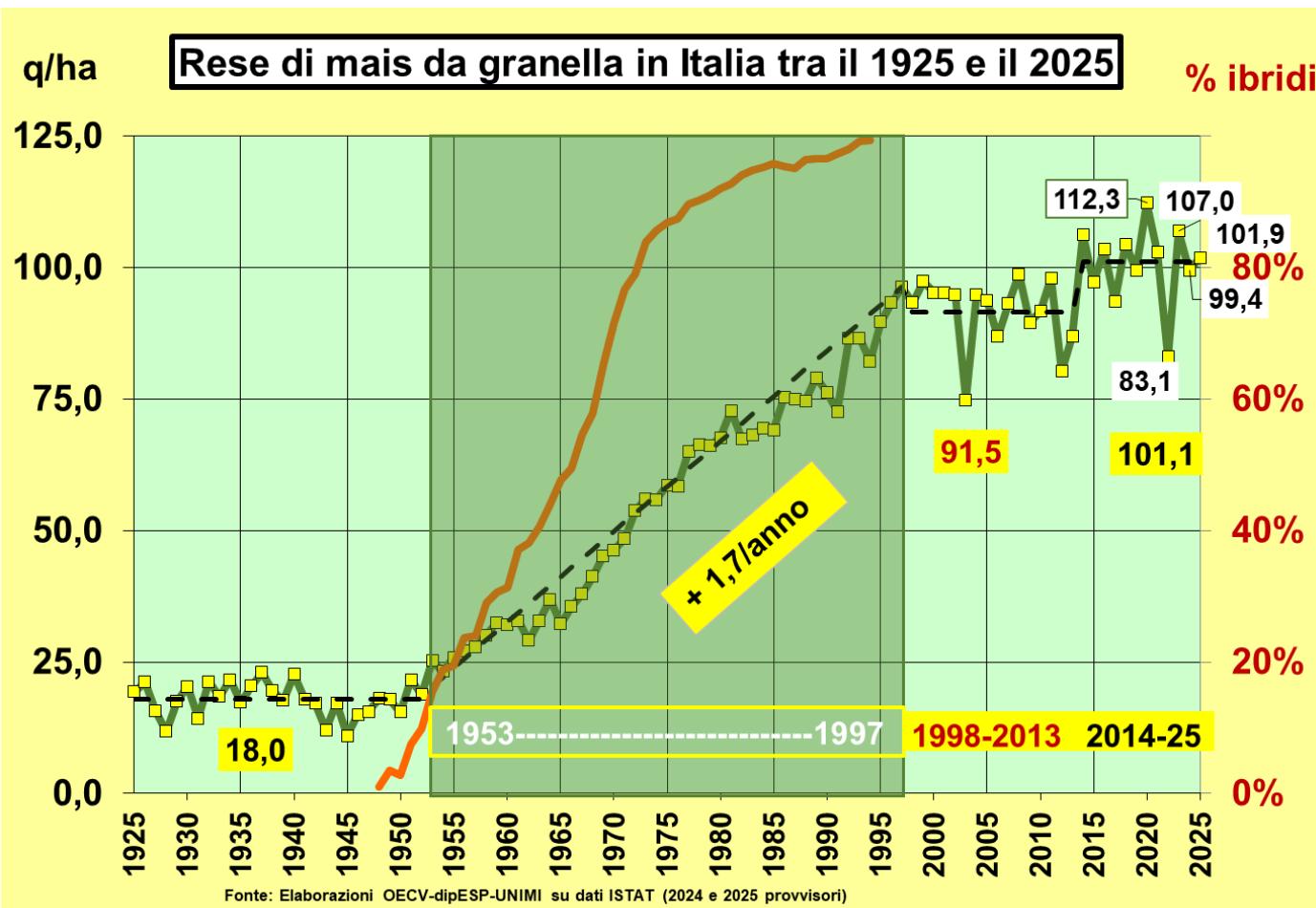
Dario Frisio

*Giornata del Mais 2026
Bergamo, 30 gennaio 2026*



Parziale recupero delle rese (+2,5%) dopo il calo del 2024

- rese ~ 102 q/ha: poco sopra la media dell'ultimo decennio
- Rese molto diversificate a livello territoriale

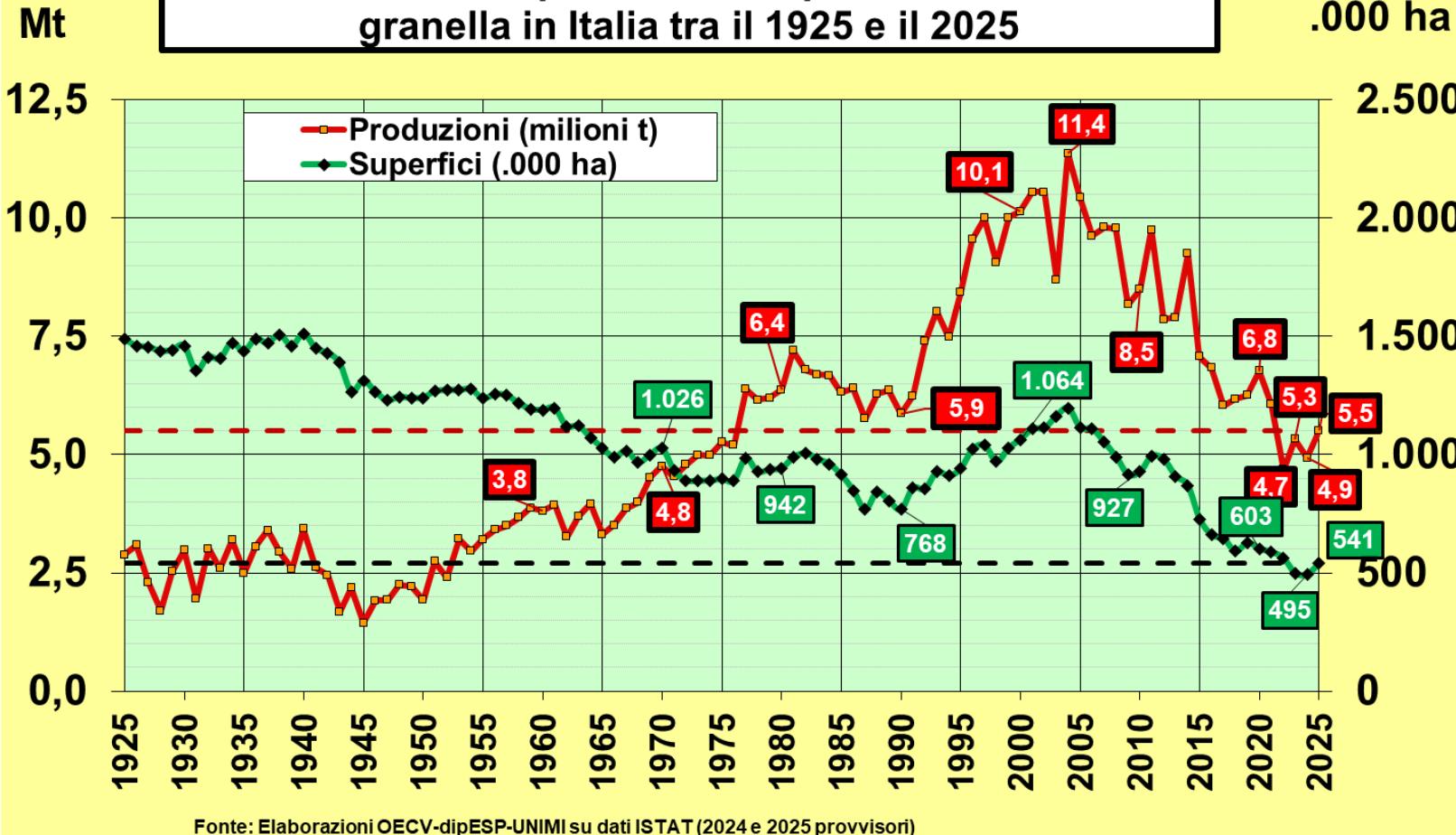


- 2014: RECORD STORICO con 106,3 q/ha
 - 2015- 2021: costante oscillazione delle rese
↓ 2015: 97,3 ↑ 2016: 103,5 ↓ 2017: 93,5 ↑ 2018: 104,5 ↓ 2019: 100,2
 - 2020: ↑ NUOVO RECORD con 112,3 q/ha
 - 2021: ↓ calo a 103 q/ha
 - 2022: ↓ ↓ crollo a 83,1 q/ha
 - 2023: ↑ ↑ ripresa con 107,0 q/ha
 - 2024: ↓ calo a 99 q/ha
- tra il 1998 e il 2013 in media le rese sono risultate pari a 91,5 q/ha,
- la media sale a 101,0 q/ha nell'ultimo decennio anche per effetto della forte riduzione delle superfici.



Produzioni (+12%) e superfici (+9%) ma ancora ai minimi storici

Evoluzione delle superfici e delle produzioni di mais da granella in Italia tra il 1925 e il 2025



Produzioni:

- 2012 in calo: ~ 8 milioni di t (**livello 1993**)
- 2013-14 parziale ripresa: 9,2 milioni di t
- 2015-17 calo progressivo a ~ 6 milioni di t
(LIVELLO INFERIORE a fine anni '70)
- 2020 lieve ripresa : ~ 6,8 milioni di t
(LIVELLO del 1982)
- 2021 calo a 6,1 milioni di t
- **2022 crollo a 4,7 milioni di t**
(MINIMO STORICO DEGLI ULTIMI 50 ANNI)
- 2023 risalita a 5,3 milioni di t
- 2024 calo a 4,9 milioni di t
(superiori solo al 2022 negli ultimi 50 anni)
- 2025 risalita a 5,5 milioni di t

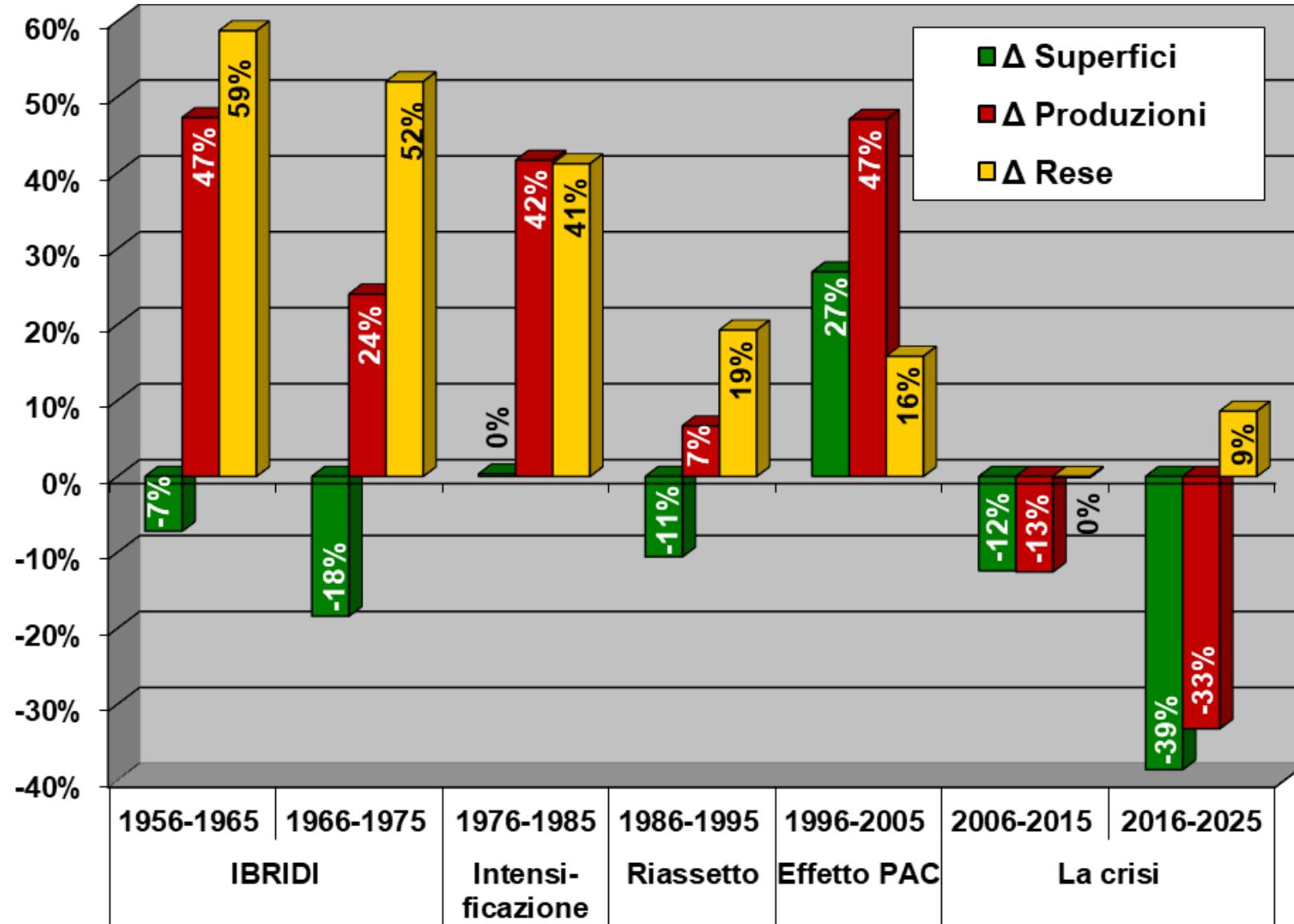
QUARTO ANNO CONSECUTIVO SOTTO LA SOGLIA DI 6 MILIONI DI T

Superfici: 541mila ettari (~400mila in meno rispetto al 2012)

Quinto anno consecutivo sotto la soglia di 600mila ettari



L'andamento negli ultimi decenni



La concentrazione territoriale - circoscrizioni

NORDOVEST:

- Produzione ~3 Mt (54% del totale italiano): +14,8%
- Rese a 118 q/ha + 5,3%
- Superfici ~250mila ha + 9,0%

~ 130mila ettari in meno sul 2012-14

~ 1 milione di tonnellate in meno sul 2012-14

NORDEST:

- Produzione ~2,1 Mt (39% del totale italiano): +12,9%
- Rese a 90 q/ha (in lieve calo) - 1,4%
- Superfici ~240mila ha +14,%

~ 200mila ettari in meno sul 2012-14

~ 1,6 milioni di tonnellate in meno sul 2012-14

CENTRO:

- Produzione in calo del 13% (192 Kt); rese stabili a 84 q/ha; superfici ai minimi ~23mila ha

SUD e ISOLE:

- Produzione (193 Kt) in calo per la riduzione delle superfici (-6,2%) a fronte di rese invariate (70 q/ha)

Superfici, produzione e rese del Mais da granella in Italia per area geografica

Anno	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Superficie totale (000 ha)					
2012-14	384,1	442,4	59,0	33,4	918,9
2023	232,5	208,9	27,3	29,8	498,5
2024	231,7	207,7	26,4	29,6	495,4
2025	252,4	237,8	22,9	27,8	540,9
Var. '% 24/25	9,0%	14,5%	-13,0%	-6,2%	9,2%
Resa (tonnellate/ettaro)					
2012-14	10,2	8,5	7,2	6,5	9,1
2023	12,1	10,0	8,2	6,9	10,7
2024	11,2	9,2	8,4	6,9	9,9
2025	11,8	9,0	8,4	7,0	10,2
Var. '% 24/25	5,3%	-1,4%	-0,3%	0,4%	2,5%
Produzione raccolta (000 tonnellate)					
2012-14	3.914,0	3.781,1	424,4	217,1	8.336,6
2023	2.802,6	2.098,5	224,0	206,3	5.331,3
2024	2.595,8	1.901,5	222,0	205,2	4.924,5
2025	2.978,9	2.146,4	192,5	193,3	5.511,1
Var. '% 24/25	14,8%	12,9%	-13,3%	-5,8%	11,9%



La concentrazione territoriale – top 5 regioni (93% della produzione)

PIEMONTE mantiene la leadership con ~1,5 milioni di tonnellate (27% del totale) in crescita del 10,5%

- **Superfici in aumento del 10%; rese invariate a 118 q/ha**

~ 50mila ettari in meno sul 2012-14

~ 100mila tonnellate in meno sul 2012-14

LOMBARDIA quasi 1,5 Mt (27%) in recupero del 19,5%

- **Superfici +8%; rese pari a 119 q/ha (+10,7%)**

~ 90mila ettari in meno sul 2012-14

~ 900 mila tonnellate in meno sul 2012-14

VENETO ~1,4 Mt (25%) in recupero del 14%

- **Superfici in decisa ripresa (+14%); rese ferme a 98 q/ha**

~ 100mila ettari in meno sul 2012-14

~ 900 mila tonnellate in meno sul 2012-14

EMILIA-ROMAGNA risale a 571mila tonnellate (+12%)

- **Superfici in aumento del 16,5%; rese scese a 95 q/ha**

Continua la crisi nera del Friuli causa pessime rese (54 q/ha), nonostante il lieve aumento delle superfici (+ 4mila ha)

Rispetto al 2012-14: superfici -59%, produzioni -74%.

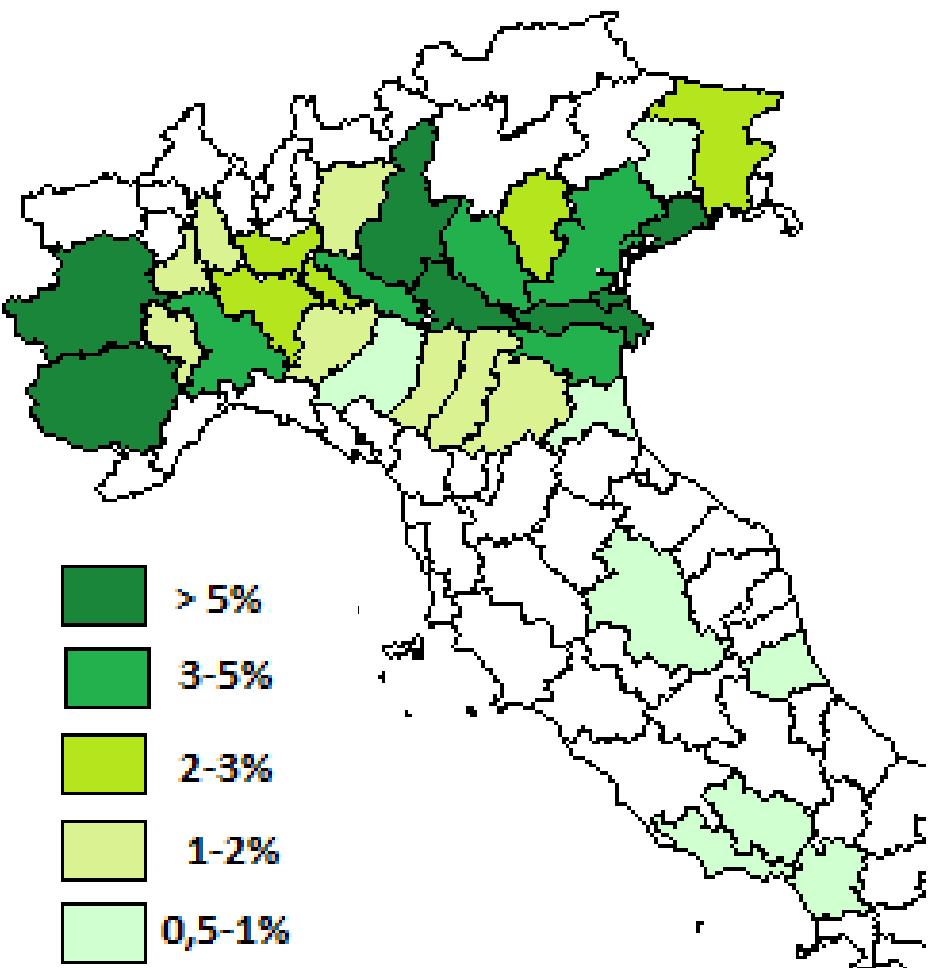
Superfici, produzione e rese del Mais da granella in Italia per Regione

Anno	Piemonte	Lombardia	Veneto	Friuli V.G.	Emilia-R.
Superficie totale (000 ha)					
2012-14	184,8	213,9	245,3	91,2	104,1
2023	116,0	116,3	121,0	35,3	52,3
2024	115,7	115,8	122,9	33,1	51,4
2025	127,3	125,0	140,4	37,1	59,9
Var. '% 24/25	10,0%	7,9%	14,3%	12,3%	16,5%
Resa (tonnellate/ettaro)					
2012-14	8,8	11,0	9,2	8,3	8,0
2023	11,4	12,7	11,5	6,0	9,4
2024	11,7	10,7	9,8	5,7	9,9
2025	11,8	11,9	9,8	5,4	9,5
Var. '% 24/25	0,4%	10,7%	0,1%	-6,4%	-3,5%
Produzione raccolta (000 tonnellate)					
2012-14	1.627,8	2.357,9	2.259,4	756,3	833,7
2023	1.319,3	1.482,8	1.392,9	212,6	491,4
2024	1.354,9	1.240,3	1.202,2	189,2	508,4
2025	1.496,6	1.481,7	1.374,5	198,8	571,3
Var. '% 24/25	10,5%	19,5%	14,3%	5,1%	12,4%



La concentrazione territoriale (2025)

Mais Produzioni



Mais Rese

CR4 = 32%

CR10=60%

CR25=90%

TO = 11,3%

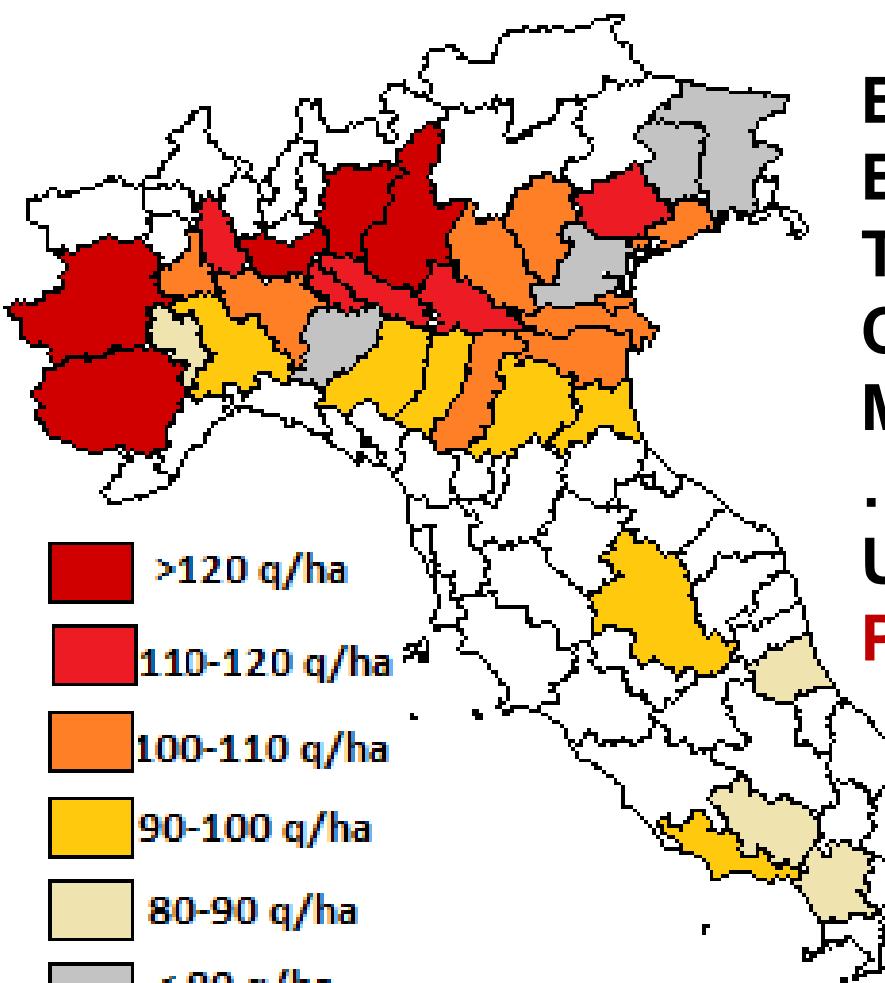
CN = 9,1%

BS = 6,4%

RO = 5,6%

MN = 5,4%

VE = 5,3%



q/ha

BG = 132,0

BS = 128,6

TO = 128,0

CN = 125,0

MI = 120,0

UD = 55,4

PN = 48,5

Media
101,9



Il mais da granella in Italia

<i>Principali indicatori</i>	2001-10	2011-15	2016-20	2021	2022	2023	2024	2025
Superfici (.000 ha)	1.069	896	626	589	564	498	495	541
Produzione (.000 t)	9.753	8.367	6.417	6.060	4.682	5.331	4.924	5.511
* Importazioni nette (.000 t)	1.595	3.643	5.627	6.416	6.584	6.907	7.110	
* Importazioni nette (milioni euro)	252	684	955	1.781	1.945	1.448	1.584	
Disponibilità interna (.000 t)	11.348	12.010	12.044	12.476	11.265	12.239	12.035	
Autoapprovvigionamento [1]	85,9%	69,7%	53,3%	48,6%	41,6%	43,6%	40,9%	
Prezzo medio import (euro/t)	158	188	173	278	295	210	223	

[1] Produzione/Disponibilità interna

* I dati di importazione si riferiscono all'anno scorrevole ottobre- settembre. Es: 2021 → da ottobre 2021 a settembre 2022

Campagna 2021/22: prezzi in crescita, andamento produttivo penalizzato dal calo delle superfici, **import netto supera 6 Mt, spesa sale a 1,8 milioni di €, autosufficienza per la prima volta negli ultimi 30 anni sotto al 50%**

Campagna 2022/23: **raccolto pessimo** (4,7 milioni di t), **prezzi ancora in aumento** (295 €/t), **import netto** sale a 6,6 Mt, **spesa prossima a 2 miliardi di €, autosufficienza scende al 42%, erosione scorte**

Campagna 2023/24: **raccolto discreto** (5,3 milioni Mt), grazie a **rese elevate** (107 q/ha), ma superfici al di **sotto i 500mila ha**; **import netto vicino a 7 Mt**, ma la spesa scende a 1,5 miliardi di €, grazie a **prezzi in netto calo** (210 €/t), mentre l'**autosufficienza risale al 44%**,



Il mais da granella in Italia: campagna 2024-25

PREVISIONI GIORNATA MAIS 2025

<i>Principali indicatori</i>	<i>2024a</i>	<i>2024b</i>	<i>2024c</i>
Superfici (.000 ha)	495	450	420
Produzione (.000 t)	4.924	4.474	4.175
Importazioni nette (.000 t)	7.076	7.026	7.325
Importazioni nette (milioni euro)	1.557	1.546	1.611
Disponibilità interna (.000 t)	12.000	11.500	11.500
Autoapprovvigionamento [1]	41,0%	38,9%	36,3%
Prezzo medio import (euro/t)	220	220	220

CONSUNTIVO

<i>2024a</i>	<i>2024b</i>	<i>2024c</i>
495	450	420
4.924	4.813	4.492
7.110	7.110	7.110
1.584	1.584	1.584
12.035	11.923	11.602
40,9%	40,4%	38,7%
223	223	223

a = totale Istat, disponibilità: 12 milioni di t;

b = ipotesi ~ 45mila ha destinazione biogas; disponibilità: 11,5 milioni di t;

c = ipotesi ~ 75mila ha tra biogas e silomais, disponibilità: 11,5 milioni di t.

Superfici al minimo storico (495mila ha) e produzioni inferiori a 5 milioni di t

CONSUNTIVO:

- ✓ **disponibilità** apparente nella media: **12 milioni di t**
- ✓ **import netto** come nelle previsioni: **7,1 milioni di t (NUOVO RECORD)** e **1,6 miliardi di euro**.
- ✓ **tasso di autoapprovvigionamento** al **41,9%**, ma potrebbe essere sceso al 40%, tenendo conto di destinazioni a biogas e a silomais.



Il mais da granella in Italia: campagna 2025-26

PREVISIONI GIORNATA MAIS 2026

Principali indicatori	2025a	2025b	2025c
Superfici (.000 ha)	541	500	460
Produzione (.000 t)	5.511	5.094	4.686
Importazioni nette (.000 t)	6.489	6.906	6.814
Importazioni nette (milioni euro)	1.363	1.450	1.431
Disponibilità interna (.000 t)	12.000	12.000	11.500
Autoapprovvigionamento [1]	45,9%	42,4%	40,8%
Prezzo medio import (euro/t)	210	210	210

se si conferma il dato Istat l'import netto potrebbe ammontare a 6,5 milioni di t, corrispondenti a circa 1,4 miliardi di euro (con prezzi medi di 210 €/t).

Autoapprovvigionamento al 46%.

a = totale Istat, disponibilità: 12 milioni di t;

b = ipotesi ~ 40mila ha destinazione biogas; disponibilità: 12 milioni di t;

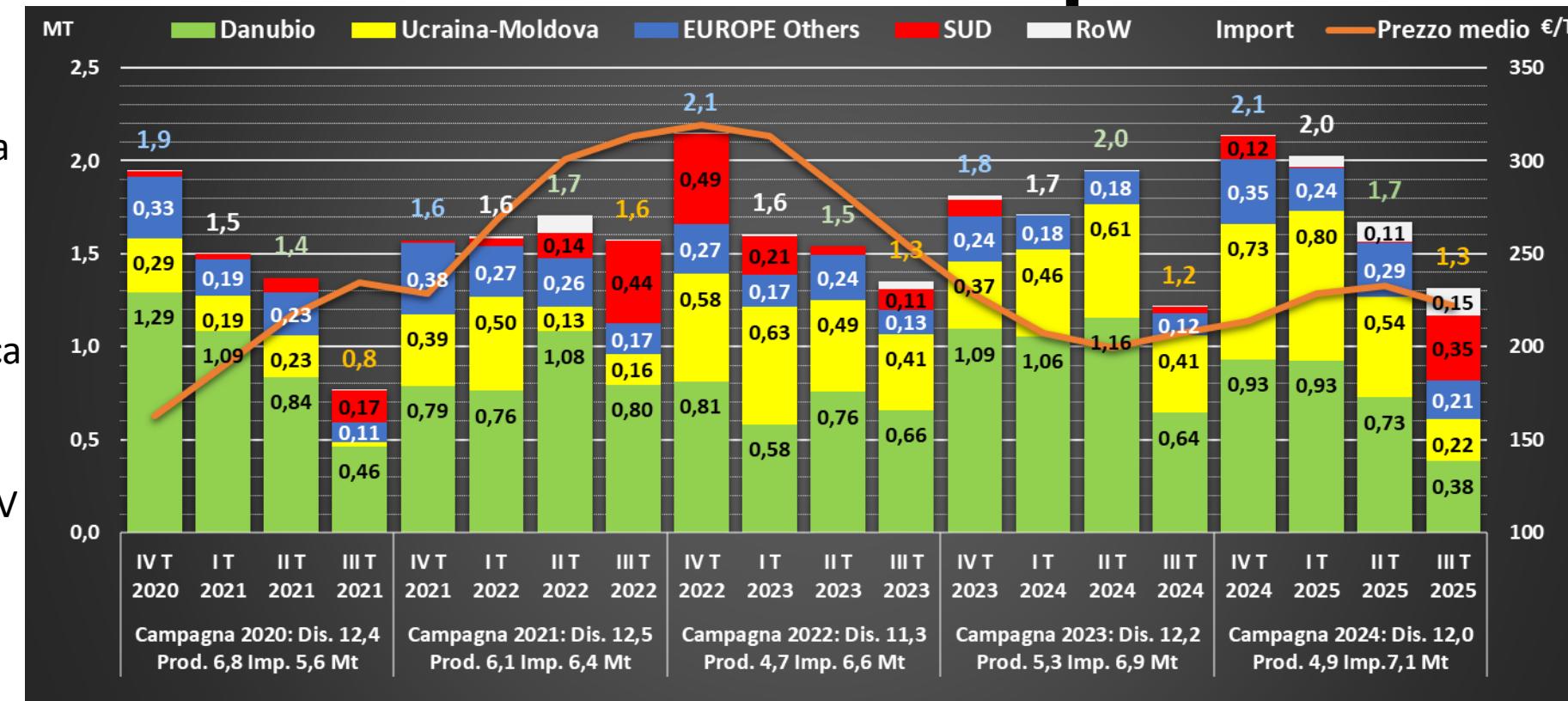
c = ipotesi ~ 80mila ha tra biogas e silomais, disponibilità: 11,5 milioni di t.

prendendo in considerazione le altre due ipotesi il volume e il costo dell'import netto non cambia sostanzialmente: 6,8-6,9 MT e 1,4 miliardi di euro, mentre il tasso di autoapprovvigionamento potrebbe scendere verso il 41-42%



Andamento trimestrale dell'import

- **Raccolto 2020:** relativamente abbondante, calo import nel III trimestre 2021, prezzi in crescita
- **Guerra russo-ucraina:** II trimestre 2022 timori per flusso ucraino → aumento import, prodotto anche da Nord-America
- **Raccolto 2022:** crollo produzioni europee, aumento import da Emisfero Sud sia nel IV trim. 2022 che nel I trim. 2023
- **Campagna 2023-24:** timori disponibilità mais Brasile, anticipo import II trimestre 2024 favorito dai prezzi

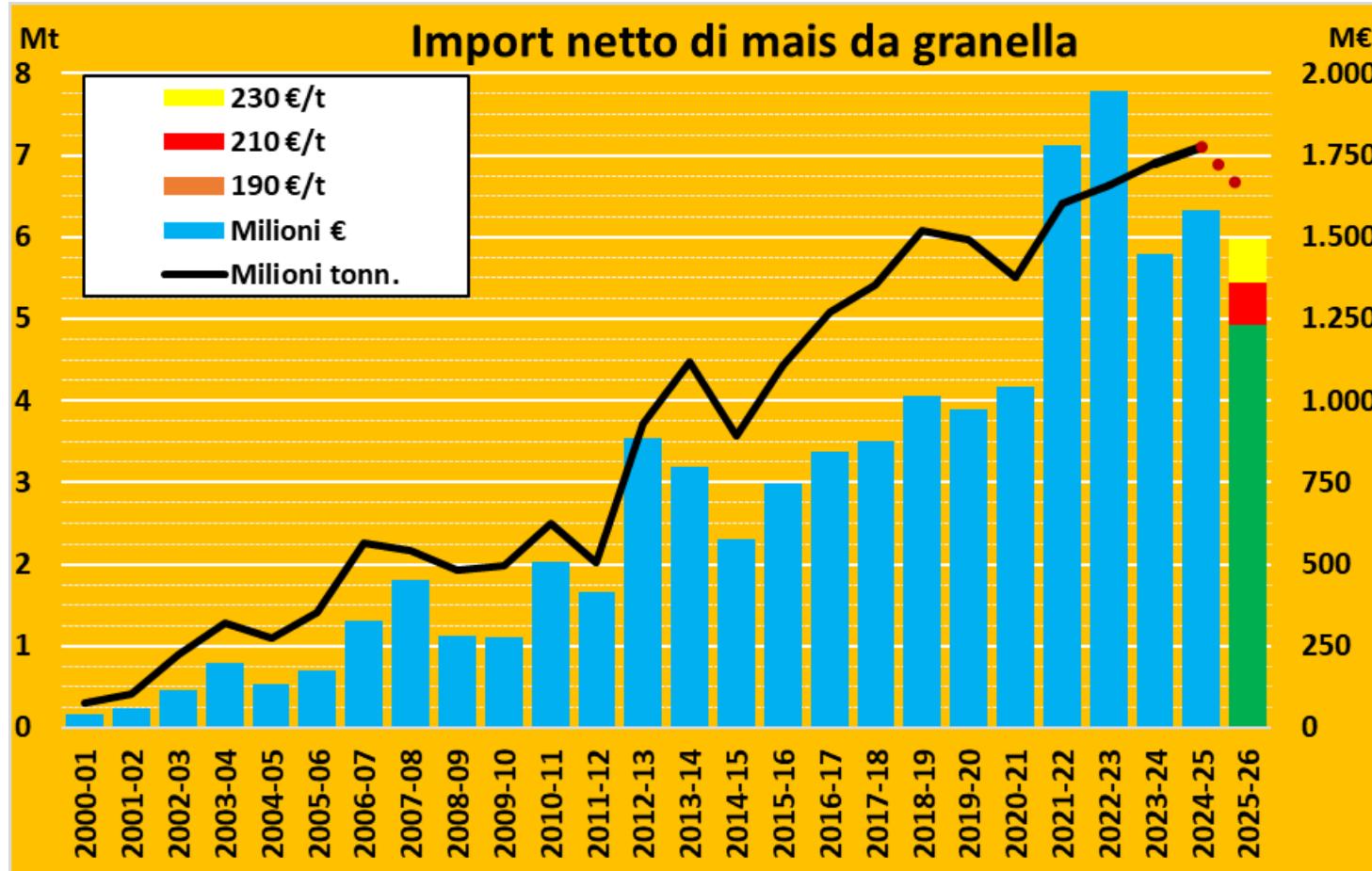


NB: **DANUBIO** comprende: Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Serbia, Croazia, Romania, Bulgaria.
SUD=emisfero Sud (Brasile, Sud Africa, ecc.)

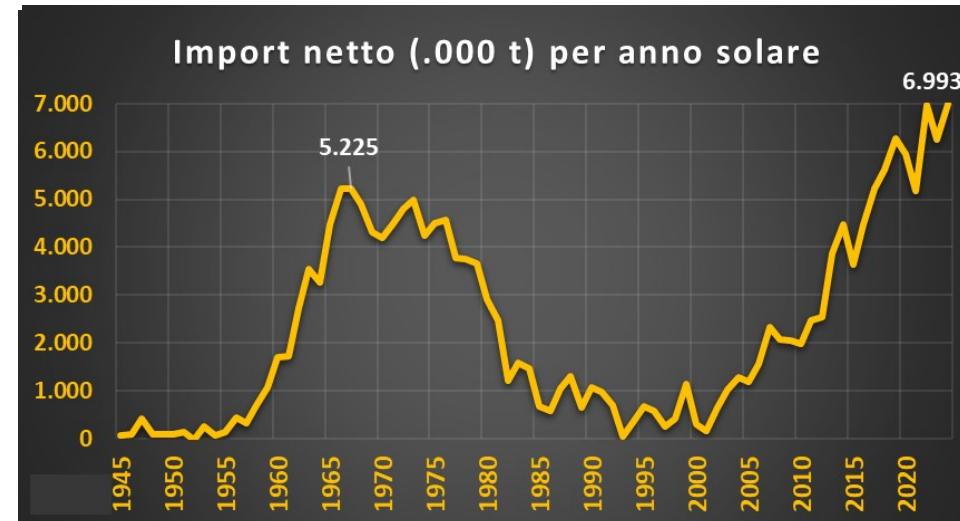
- **Campagna 2024-25:** livelli record (~2 Mt) nei primi due trimestri (IV 24 e I 25) con notevoli arrivi dall'Ucraina, II trimestre 2025 ai massimi del periodo, III trimestre 2025 caratterizzato da import proveniente da Brasile e Nord America per timori nuovo raccolto area Danubio



Import netto 2000-01/2024-25 e previsioni 2025-26



**Nel 2024-25 l'import netto ha superato i 7 Mt
(nuovo record assoluto)
nel 2025-26 dovrebbe «scendere» a 6,5 Mt**

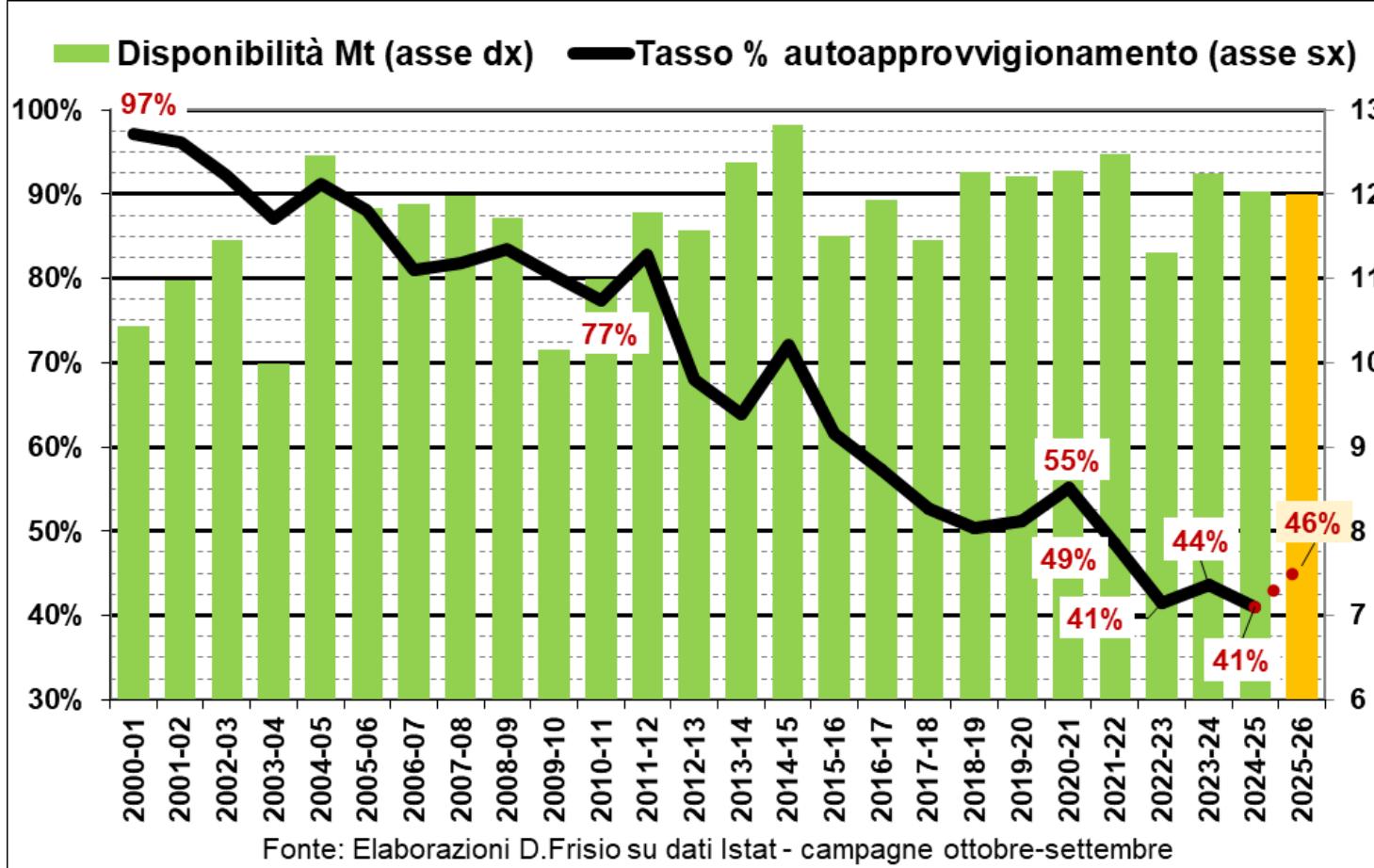


Nelle ultime 10 campagne l'import netto si è mantenuto costantemente sopra i livelli massimi di «fine anni '60-inizio anni '70» dello scorso secolo (pari a circa 5 Mt)

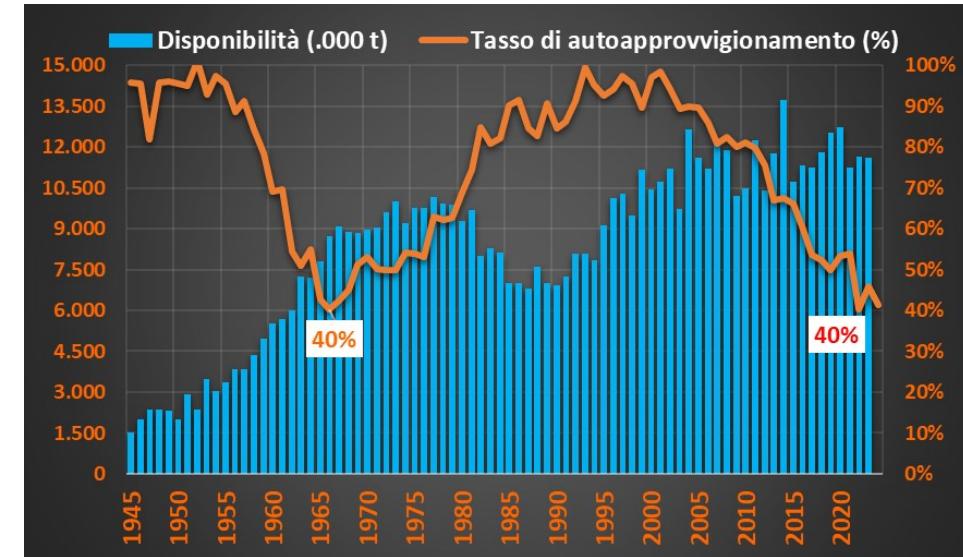
In valore l'import netto della campagna 2025-26 dovrebbe risultare pari a circa 1,4 miliardi di euro.



Tasso di autoapprovvigionamento e disponibilità apparente



2025-26: previsioni al 46%, livello superiore solo a quello dell'ultimo triennio



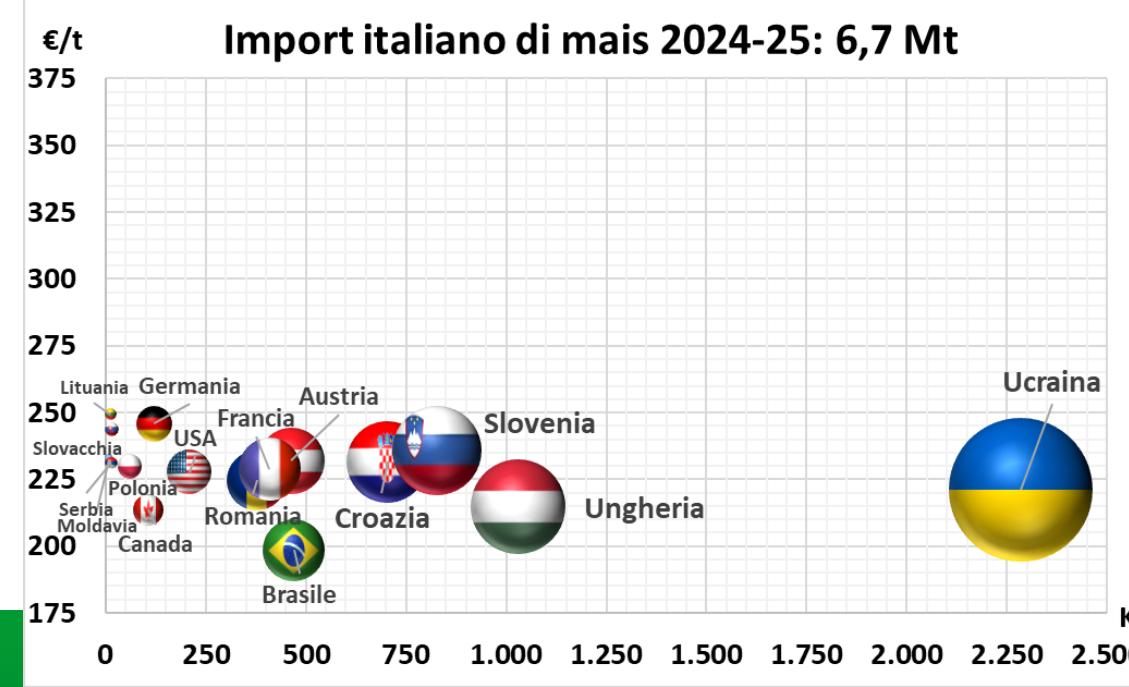
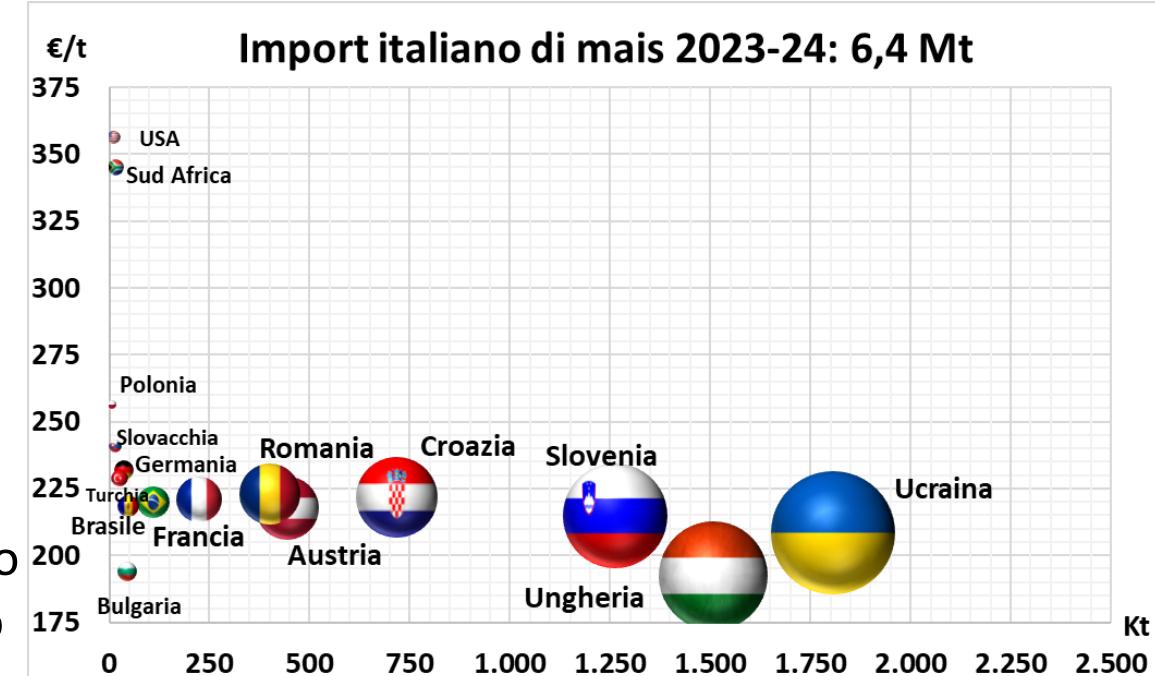
Autoapprovvigionamento:

- anche senza prendere in considerazione l'inizio del secolo quando la produzione di mais godeva di un forte sostegno PAC, il calo degli ultimi 15 anni è impressionante: circa trenta punti percentuali in meno.
- **Nella campagna 2024-25 è ritornato al 41% (ovvero al livello più basso degli ultimi 65 anni)**



I principali fornitori

- **Ucraina in notevole crescita:** da 1,8 Mt (2023/24) a 2,3 Mt
- L'**Ungheria**, che nel 2023/24 era risalita da 0,6 a 1,5 Mt, nel 2024/25 **scende a 1 Mt**
- Permane l'**anomalia della Slovenia** con un flusso superiore a 800mila t a fronte di **produzioni intorno a 380mila t**
- Secondo **ONU-Comtrade** nel 2024/24 la **Slovenia** ha esportato in Italia **meno di 170mila t**, mentre l'export della **Serbia verso l'Italia**, quasi assente in Istat, risulta pari a **128mila t** e quello ucraino **sale a 2,7 Mt**
- Dall'**area danubiana** sono arrivate complessivamente **3 Mt (44% del totale)**, mentre nel 2023/24 erano risalite da 2,8 a 4,1 Mt (60% del totale)
- Il **Brasile**, sceso nel 23/24 da 607mila a 110mila t a causa del cattivo raccolto, **risale a 470mila t**
- **Francia sale a ~400mila t, Austria stabile intorno 450mila t**
- **USA > 200mila t e Canada > 100 mila t**

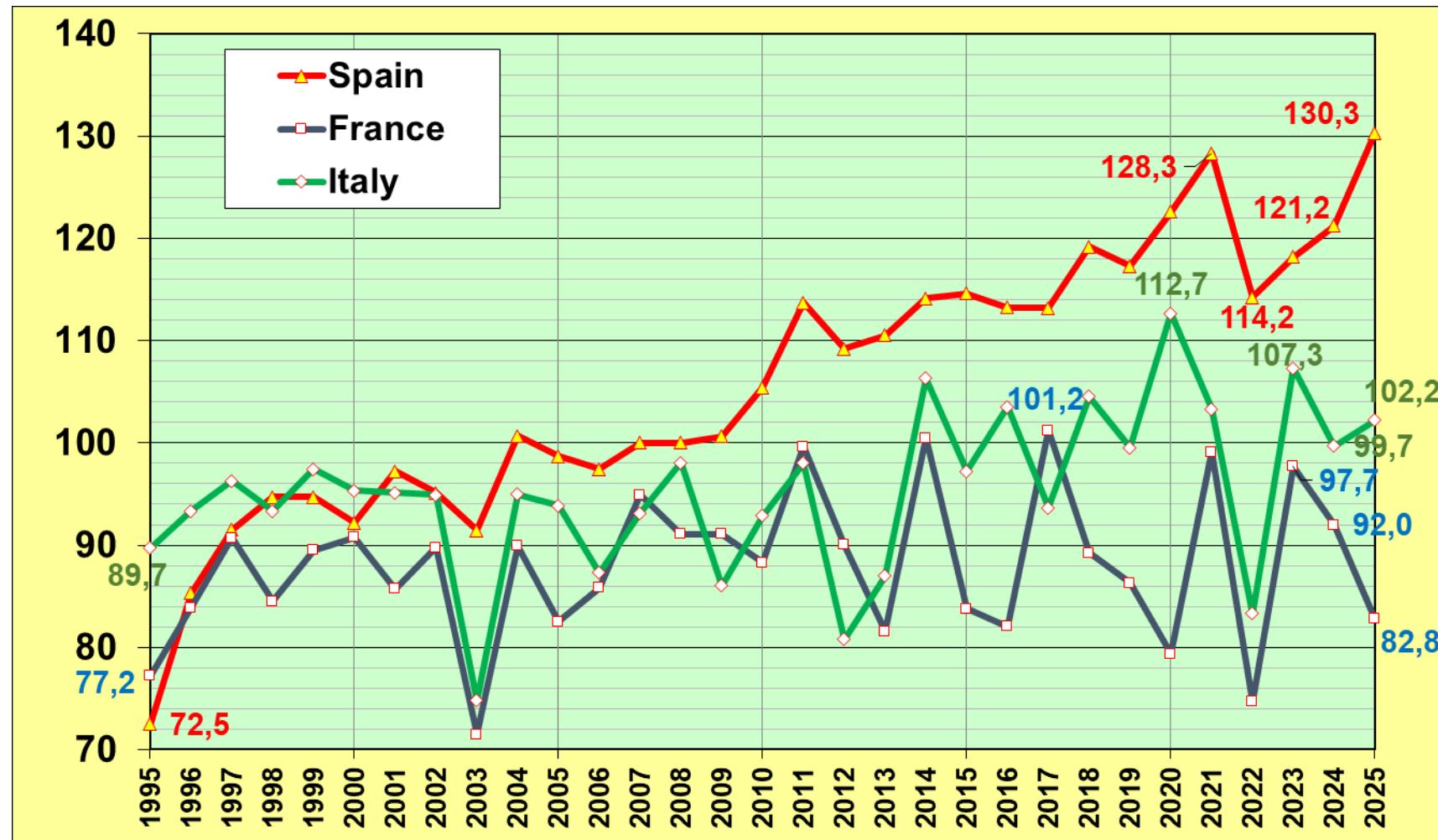


Rese Mais in Europa (q/ha)

In media nell'UE le rese sono rimaste ferme a 68 q/ha

La Spagna, in ripresa nell'ultimo triennio dopo il calo del 2022, si conferma il paese UE con le rese più elevate (130 q/ha) e più stabili.

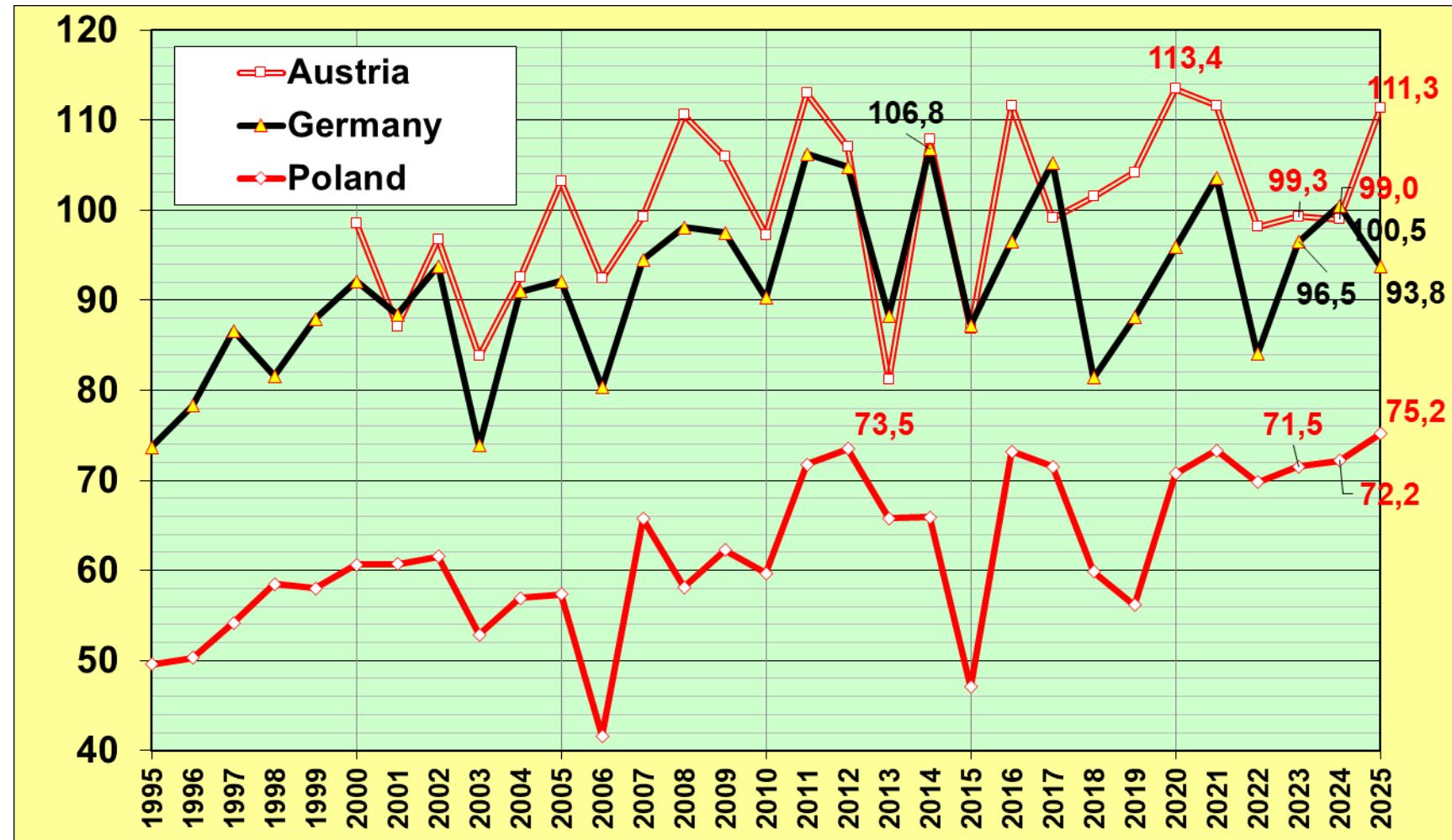
Dopo un triennio andamenti simili a quelli dell'Italia
2022: 74,7 q/ha (-25%)
2023: 97,6 q/ha (+31%)
2024: 89,7 q/ha (-8%)
la Francia evidenzia un calo del 10% scendendo a 82,8 q/ha



Rese Mais in Europa (q/ha)

Vario l'andamento delle rese in Europa Centrale:

- Austria sale da **99** a **111** q/ha,
- Germania scende di 7 q/ha, registrando circa **94** q/ha,
- Polonia si conferma per il **sesto anno consecutivo** sopra la soglia dei **70** q/ha raggiungendo il **massimo storico** di **75** q/ha



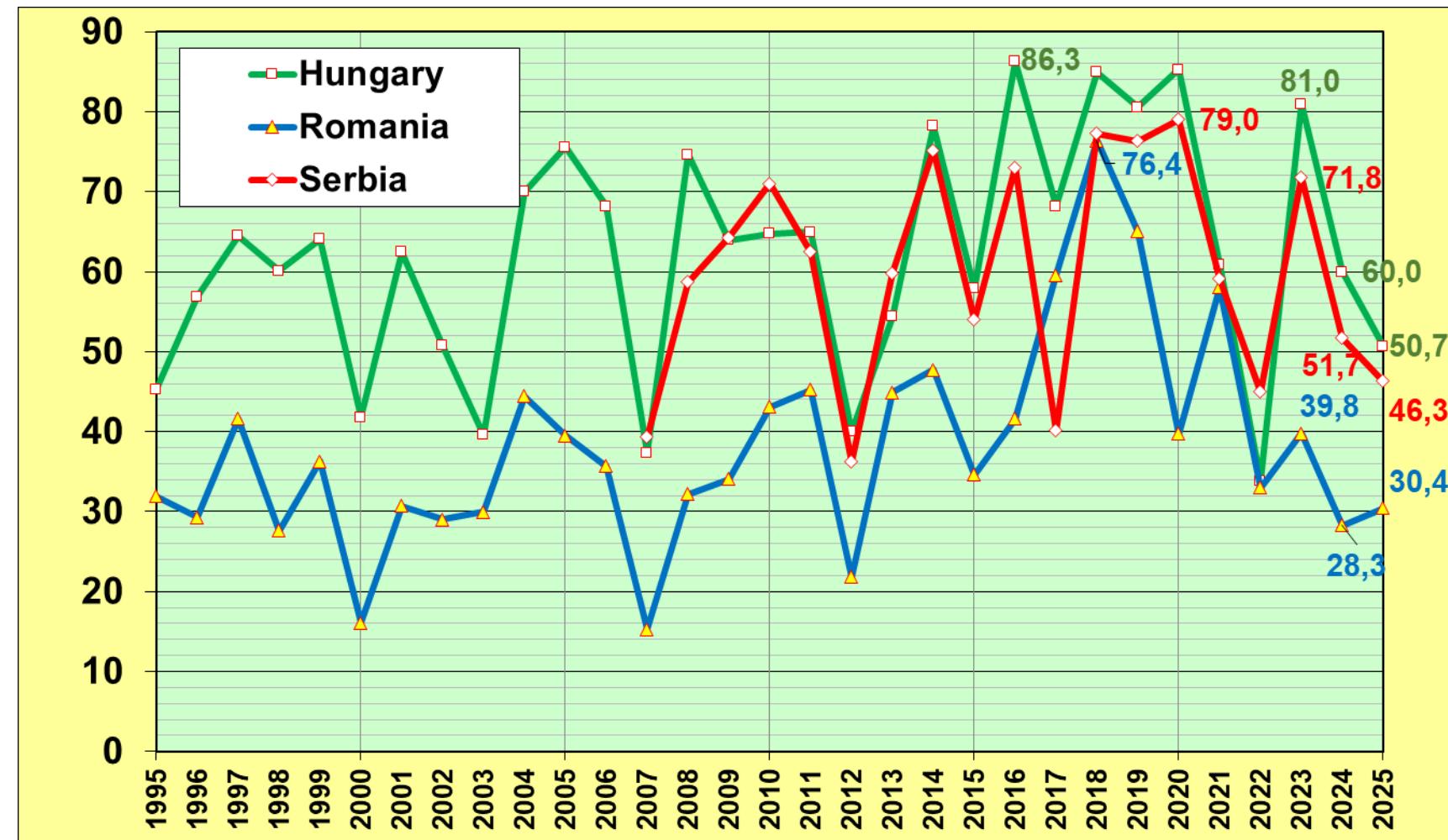
Rese Mais in Europa (q/ha)

Nell'area danubiana le rese sono state penalizzate dalla siccità, così come nel 2022. In **Ungheria** nel 2023 erano risalite a 81 q/ha, nel 2024 sono scese a **57 q/ha**.

In **Serbia** sono passate da 72 a circa **56 q/ha**.

In **Romania** per il terzo anno consecutivo sono rimaste sotto i **40 q/ha**.

In **Ucraina** le rese sono invece aumentate passando da **65 a 70 q/ha**.



Superfici UE in lieve calo (-2,1%)

Nell'ultimo anno ~180mila ha in meno, ma calo di 1,3 milioni di ha in 14 anni.

Recuperi in Spagna, Grecia (~ 30mila ha)

Forti cali in Bulgaria (oltre 90mila ha), Romania e Ungheria (~ 140mila ha)

Continua ad aumentare l'area a mais della Polonia (+69mila ha nel 2025 e +802mila ha in 14 anni).

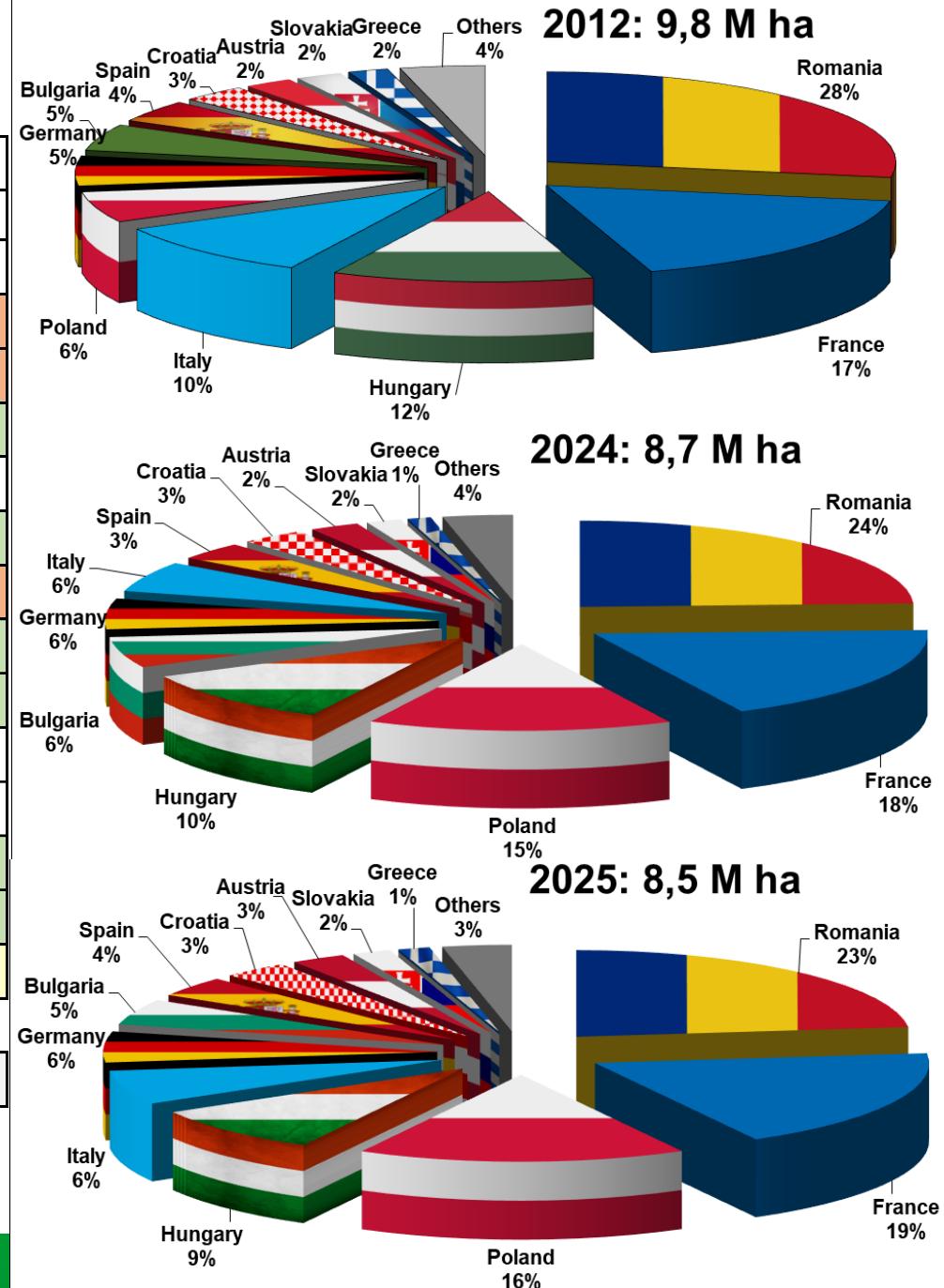
Romania:~2 milioni di ha

Francia: ~1,6 milioni di ha

Polonia: ~1,6 milioni di ha

	var. 2012-25		var. 2024-25	
	Kha	TAV%	Kha	%
EU27	-1.339	-1,1%	-184	-2,1%
Romania	-762	-2,5%	-142	-6,7%
Hungary	-447	-3,6%	-139	-15,8%
Italy	-436	-4,4%	46	9,2%
France	-112	-0,5%	5	0,3%
Spain	-70	-1,5%	31	10,8%
Bulgaria	-57	-1,0%	-93	-18,5%
Slovakia	-54	-2,2%	11	7,6%
Greece	-53	-2,6%	31	31,6%
Germany	-36	-0,5%	-9	-1,7%
Croatia	-26	-0,7%	0	-0,1%
Austria	5	0,2%	16	7,9%
Poland	802	7,2%	69	5,4%
Others	-93	-2,1%	-10	-3,5%
 Serbia	 -15	 -0,1%	 -26	 -2,7%

Fonte: elaborazioni D. Frisio (ESP-UNIMI) su dati Eurostat



Dopo il recupero di 8 Mt nel 2023, cali nel 2024 (-2 Mt) e nel 2025 (1 Mt)

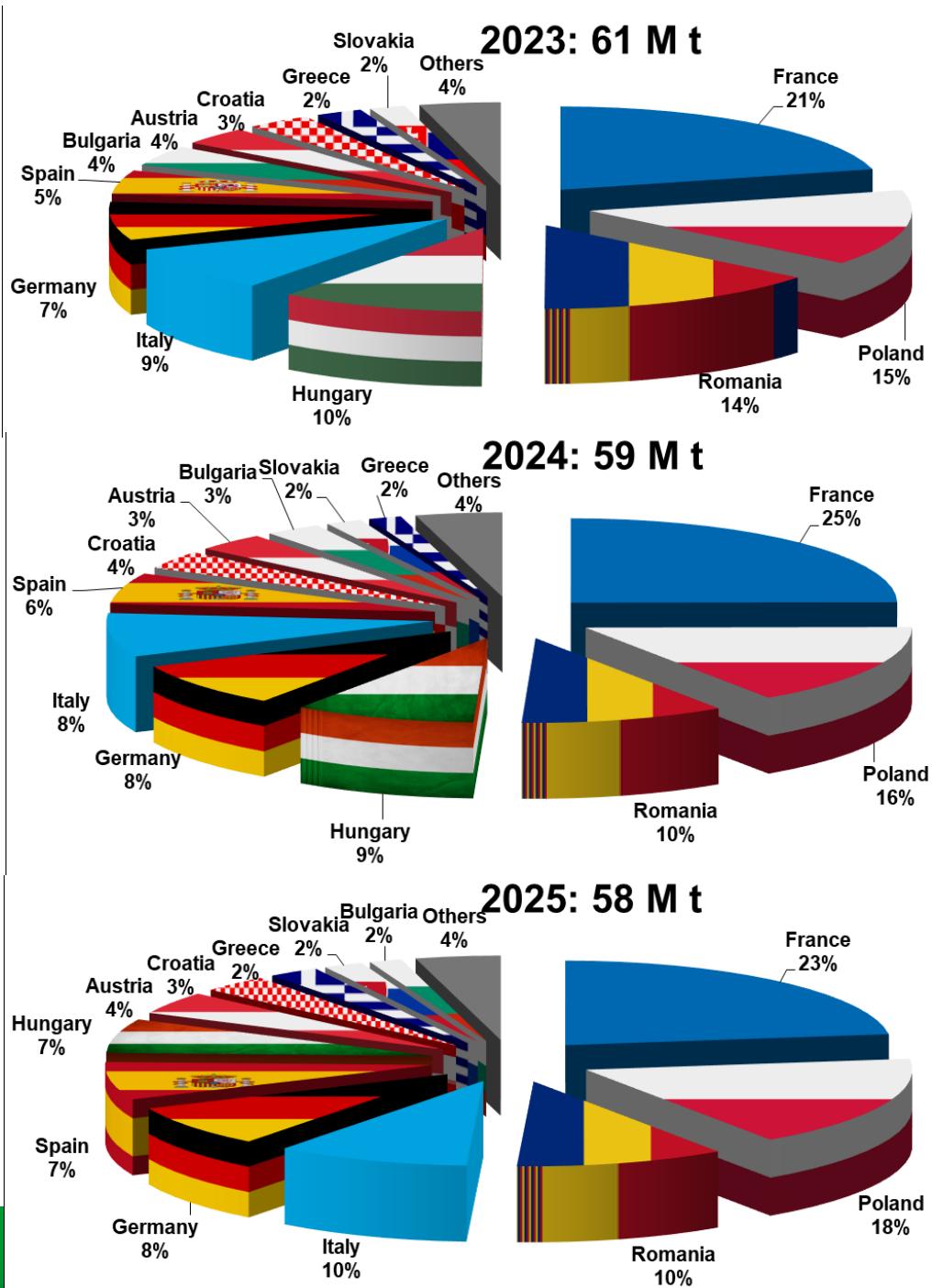
Solo Spagna, Polonia e Austria mostrano aumenti significativi.

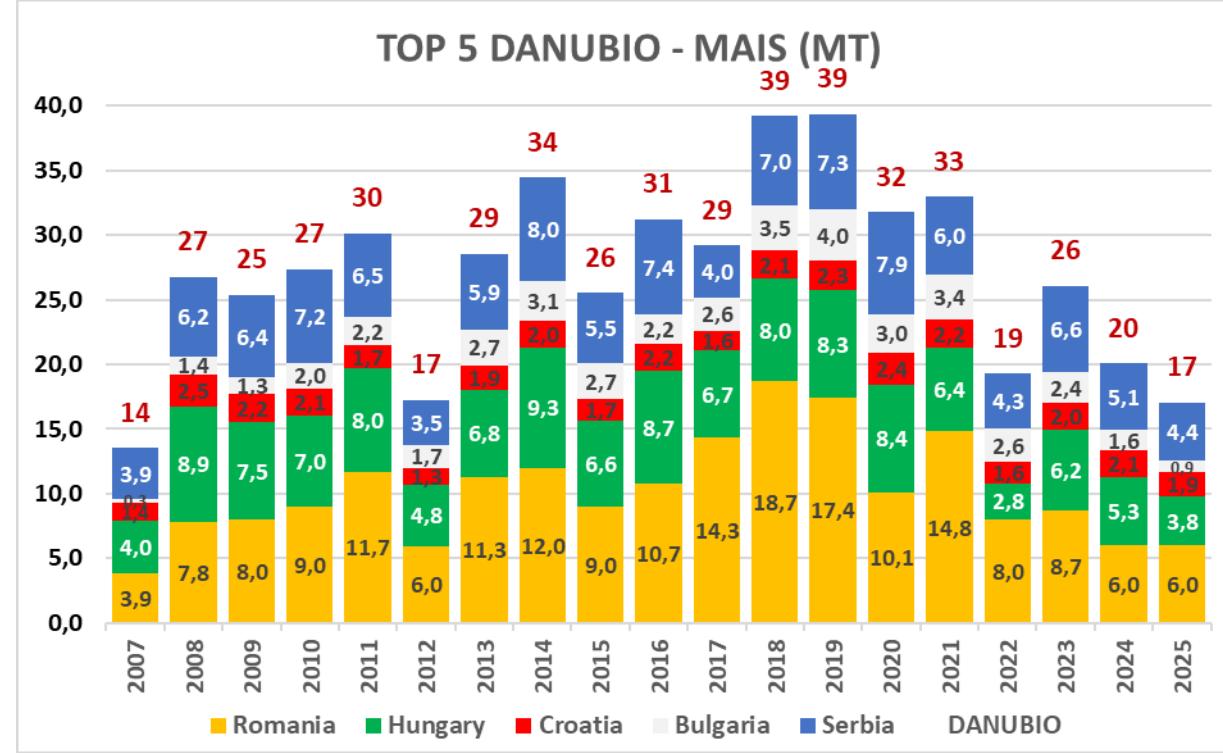
I principali fornitori dell'Italia registrano cali consistenti:

- **Ungheria -29%**
- **Serbia -13%**
- **Francia -10%**

milioni di tonnellate	Media 17/21	2022	2023	2024	2025	Variazione. % su	2024	17/21
						2024		
UE-27	68,8	53,0	61,0	58,9	57,7	-2% -16%		
Francia	13,8	10,9	12,8	14,7	13,2	-10% -4%		
Polonia	5,1	8,3	9,0	9,2	10,1	10% 97%		
Romania	15,1	8,0	8,7	6,0	6,0	0% -60%		
Italia	6,3	4,7	5,3	4,9	5,5	12% -12%		
Ungheria	7,6	2,8	6,2	5,3	3,8	-29% -50%		
Germania	4,0	3,8	4,5	5,0	4,6	-8% 15%		
Spagna	4,1	3,6	2,8	3,5	4,2	19% 1%		
Austria	2,3	2,1	2,1	2,1	2,5	21% 10%		
Serbia	6,4	4,3	6,6	5,1	4,4	-13% -31%		

Romania stabile ma ridotta a un terzo rispetto al 2019
Complessivamente l'area danubiana mostra un calo netto di circa 3 Mt

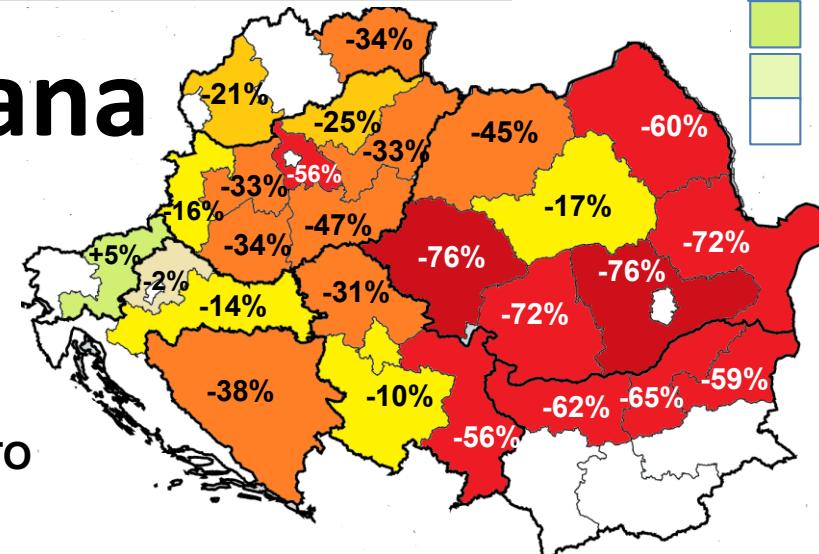
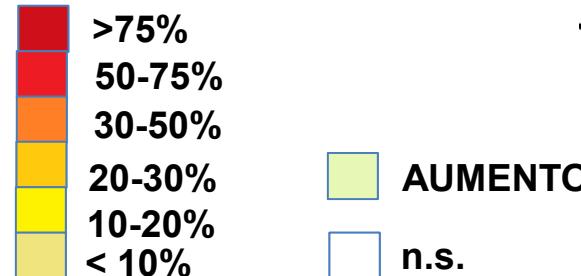




La crisi danubiana

Variaz. % 2019-2024

RIDUZIONE

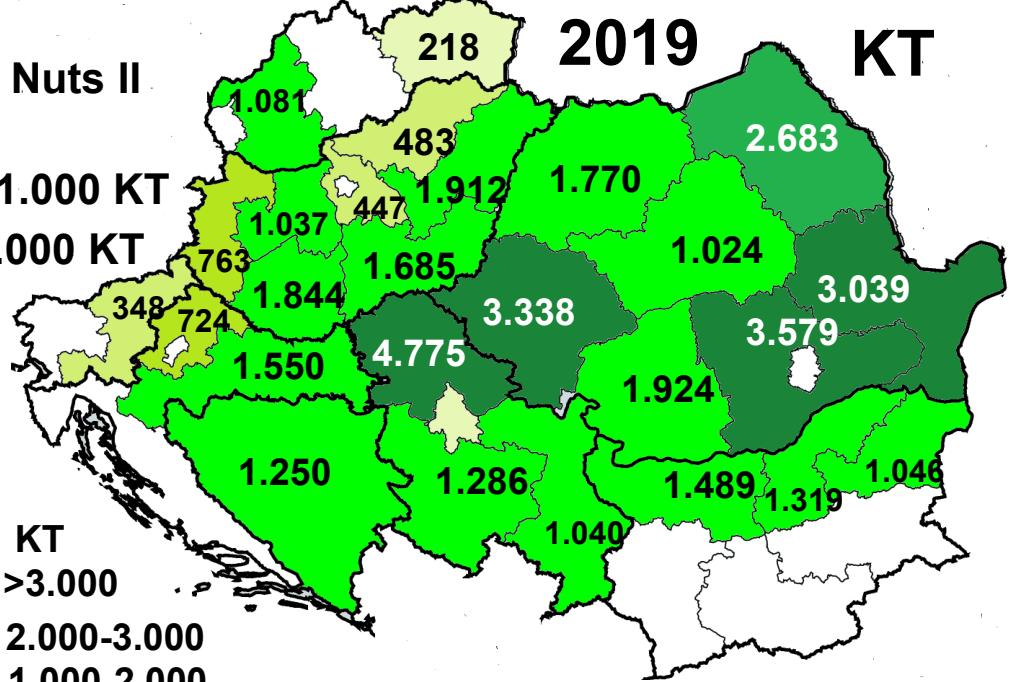


23 Regioni Nuts II

> 100 KT

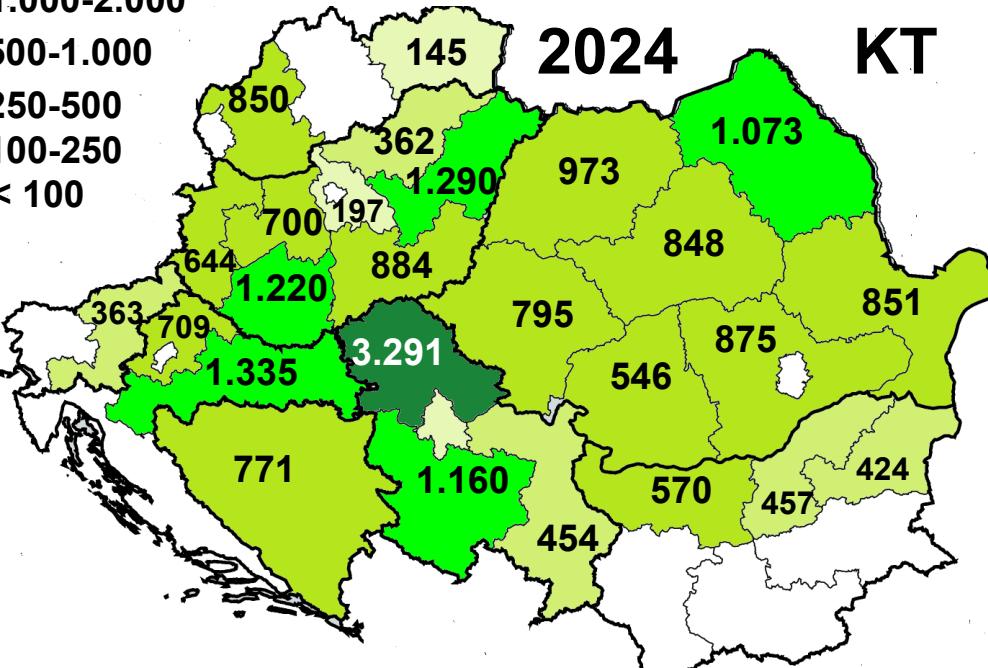
2019: 18 > 1.000 KT

2024: 6 > 1.000 KT

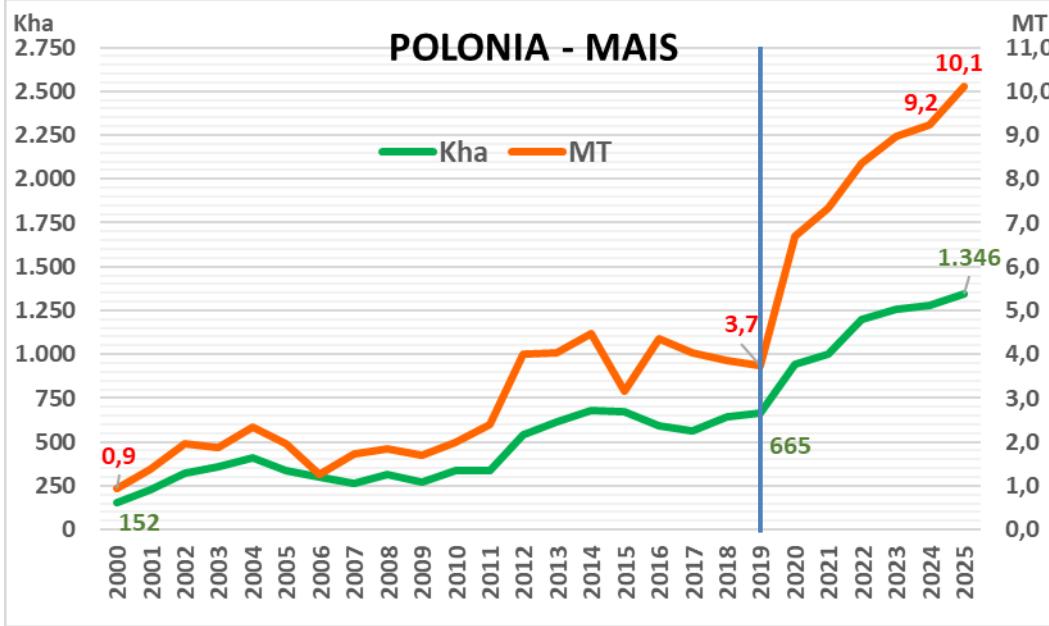


2024

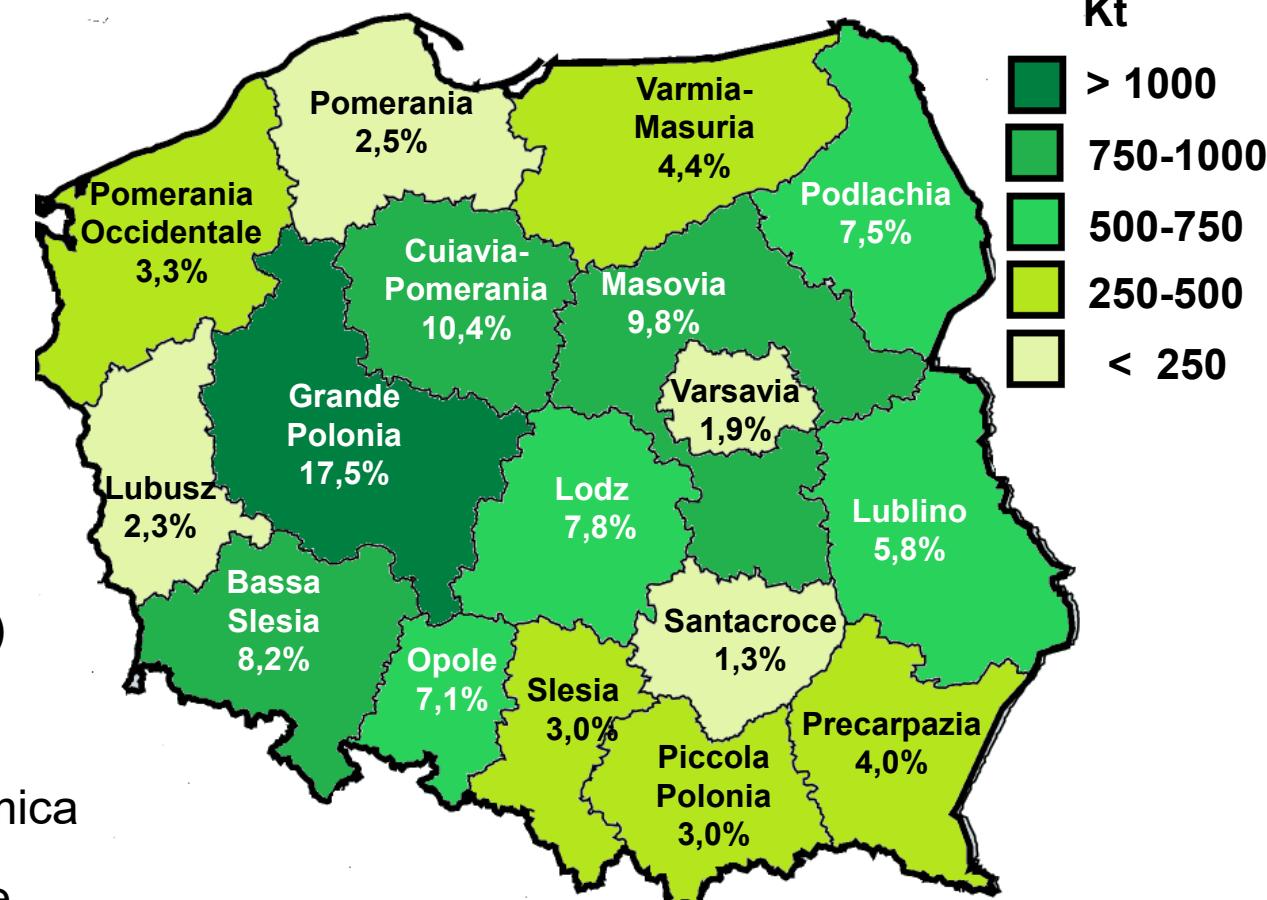
KT



L'irresistibile ascesa della Polonia



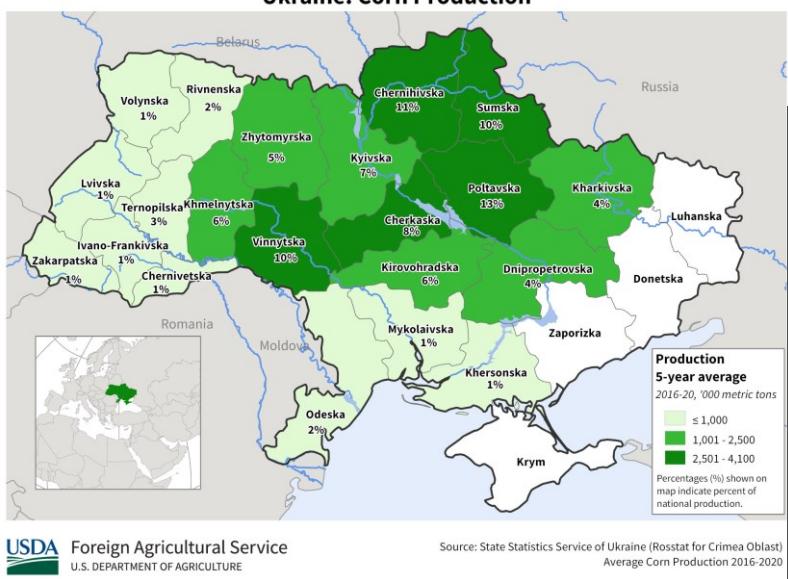
Produzione 2024 per Voivodato



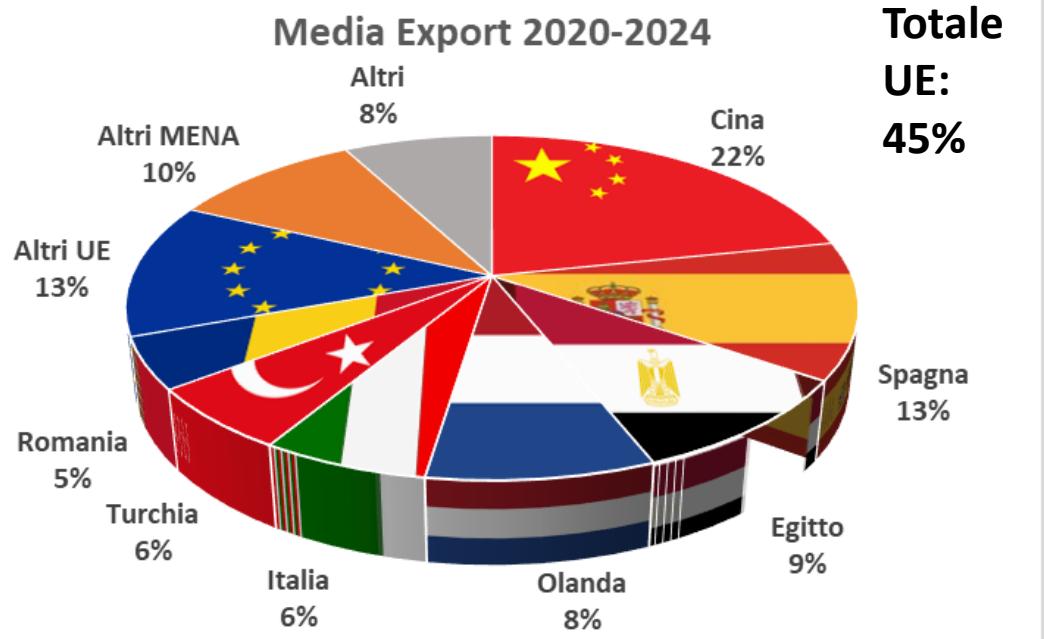
- **Cambiamenti climatici** → stagione vegetativa più lunga
- **Domanda:** allevamenti avicoli e biofuel
- **Export:** 2020-24 → Germania 1,3 MT (50% totale export)
- **Miglioramento genetico:** nuove varietà – aumento rese
- **Aumento delle superfici coltivate:** convenienza economica
- **Tecniche culturali:** fertilizzazione e pratiche più moderne



Ucraina - Mais



USDA Foreign Agricultural Service
U.S. DEPARTMENT OF AGRICULTURE



Fonte: elaborazioni D.Frisio su dati FAO

Market Year	Area (M Ha)	Production (M Tons)	Yield (T/Ha)	Exports (M Tons)	% Prod	Stock to Disapp.
2010/2011	2,648	11,919	4,50	5,008	42%	4,3%
2011/2012	3,544	22,838	6,44	15,208	67%	5,9%
2012/2013	4,370	20,922	4,79	12,726	61%	4,4%
2013/2014	4,825	30,900	6,40	20,004	65%	4,3%
2014/2015	4,625	28,450	6,15	19,661	69%	5,4%
2015/2016	4,085	23,333	5,71	16,595	71%	6,1%
2016/2017	4,239	27,969	6,60	21,334	76%	5,7%
2017/2018	4,433	24,115	5,44	18,036	75%	6,5%
2018/2019	4,567	35,805	7,84	30,321	85%	2,4%
2019/2020	4,991	35,887	7,19	28,929	81%	4,2%
2020/2021	5,395	30,297	5,62	23,864	79%	2,7%
2021/2022	5,486	42,126	7,68	26,980	64%	22,2%
2022/2023	4,050	27,000	6,67	27,122	100%	8,7%
2023/2024	4,128	32,500	7,87	29,488	91%	4,5%
2024/2025	4,065	26,823	6,60	22,200	83%	2,4%
2025/2026	4,300	29,500	6,86	23,200	79%	2,6%
Avg. 2020/21 - 2024/25	4,625	31,749	6,86	25,931	82%	8,7%
Δ From 5 Year Avg.	-7,0%	-7,1%	-0,1%	-10,5%	-3,7%	-72,3%

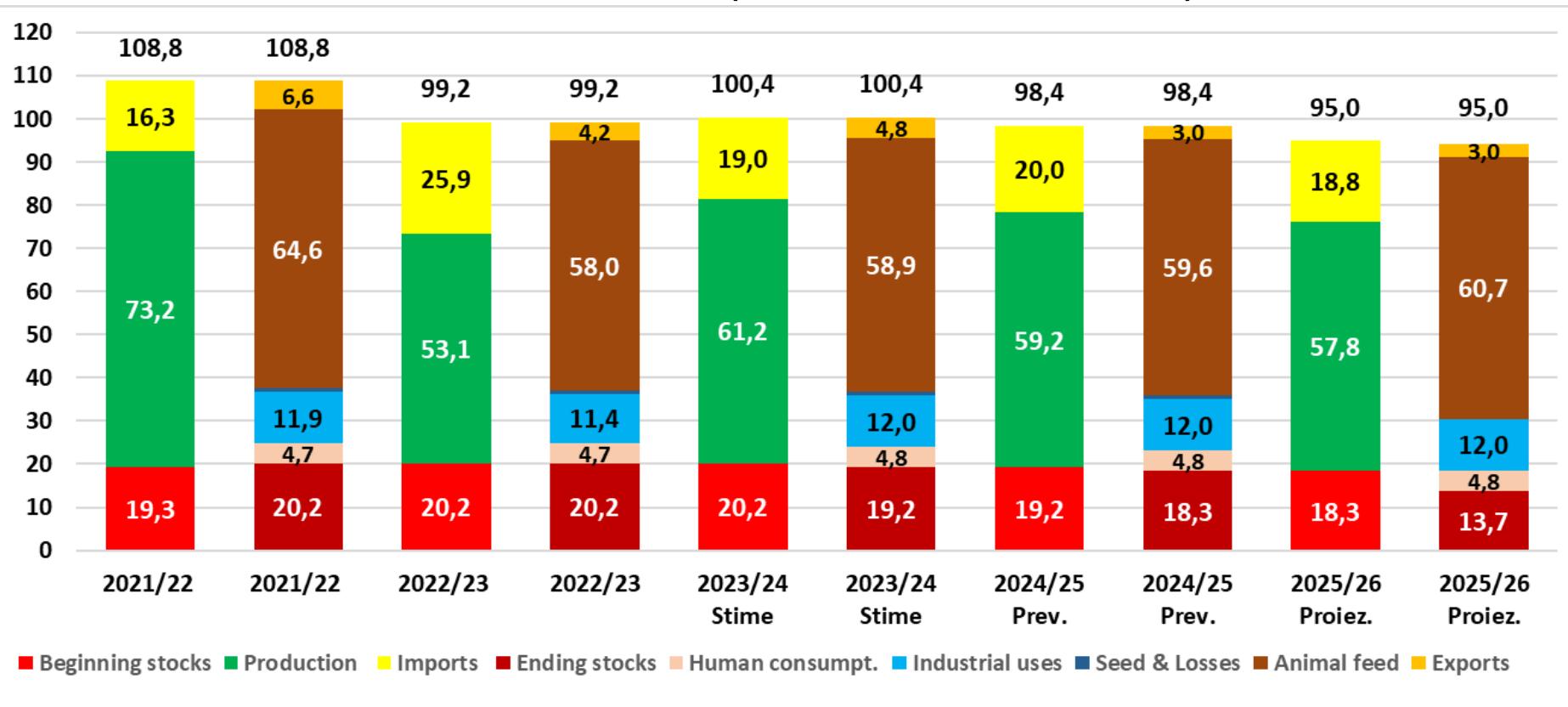
PS&D Online updated on January 25, 2026

Discreto andamento delle produzioni (29,5 Mt)
Superfici in ripresa (4,3 milioni di ha)



Conseguenze

Bilancio mercato UE mais (milioni di tonnellate)

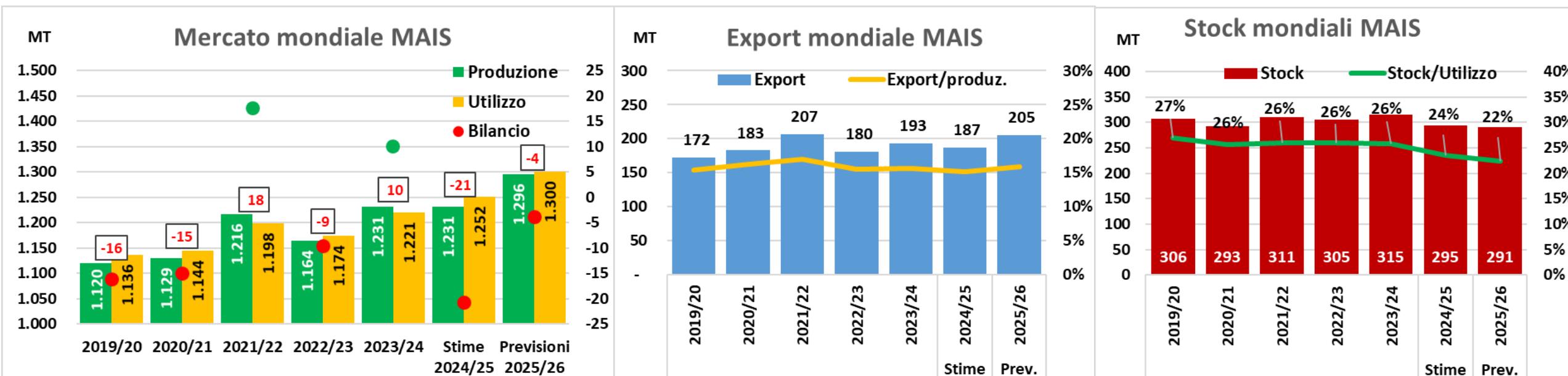


Il calo produttivo comporta la necessità di aumentare l'**import netto** extra-UE passato da **~16 Mt** nel 2021/22 a quasi **26 Mt** nel 2022/23, ridisceso intorno a **20 Mt** nel 2023/24 e nel 2024/25, proiettato a circa **19 Mt** in questa campagna, grazie tuttavia a una consistente **riduzione degli stock** da **18,3 a 13,7 Mt**. Lo **stock-to-use** dovrebbe scendere dal **24%** al **17%**.

L'autoapprovvigionamento è sceso dall'89% del 2021/22 al 71% nel 2022/23, risalito all'80% nel 2023/24 sceso nuovamente al 77% nel 2024/25 dovrebbe abbassarsi al 74% nel 2025/26



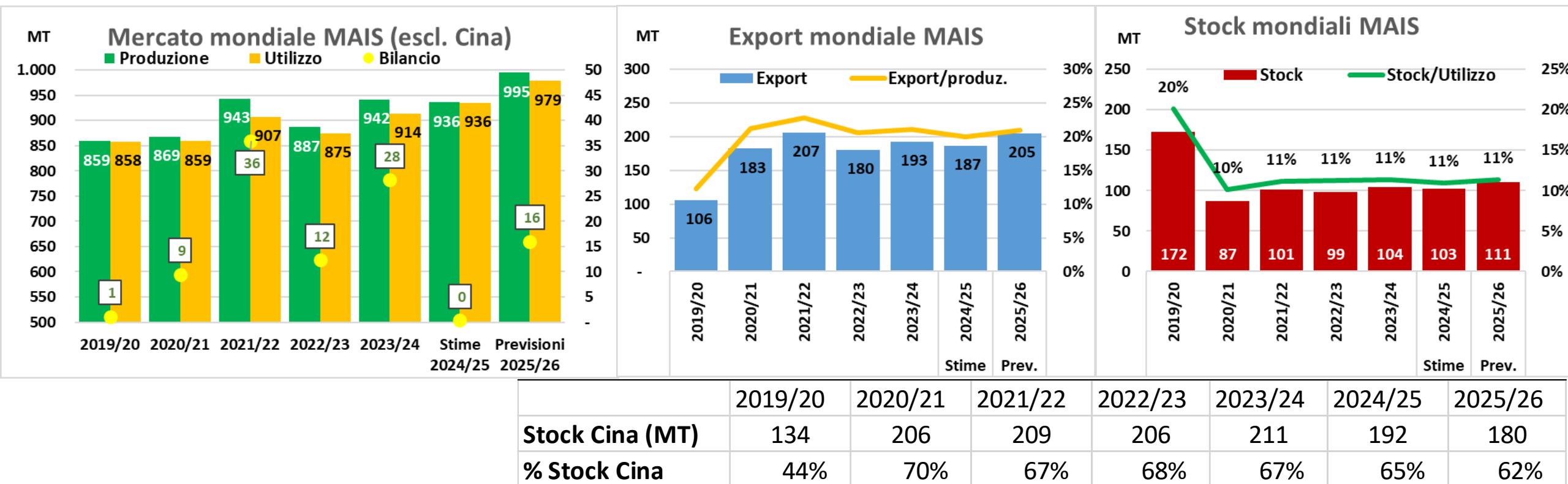
Previsioni mondiali per la campagna 2025/26



- A gennaio le valutazioni USDA 2025/26 prospettano **un nuovo record nei consumi mondiali** in crescita di circa 50 milioni di t e proiettati a **1,3 miliardi di t**. In aumento anche la **produzione**, con un **bilancio** sia pure di poco **in negativo per la quarta volta negli ultimi sei anni**.
- L'**export** di mais, in calo nel 2024/25 (187 Mt) dovrebbe risalire ai livelli del 2021/22, poco sopra la soglia di **200 Mt**, pari al 16% della produzione.
- Gli **stock dovrebbero scendere di circa 4 Mt**, con uno «**stock-to-use**» (**22%**) in ulteriore calo: 26% tra il 202/21 e il 2023/24, al 24% nel 2024/25.



Previsioni mondiali per la campagna 2025/26 (escl. Cina)



- Il quadro cambia parzialmente escludendo la Cina:
 - bilancio positivo come negli ultimi anni
 - trend dell'export confermato: la Cina non esporta... ma quota su produzione sale al 21%
 - stock in risalita e «**stock-to-use**» all'11%



Previsioni campagna 2025/26:domanda-offerta

PRODUCTION

MAIS (Mt)	2021/22	2022/23	2023/24	Stime 2024/25	Previsioni 2025/26
WORLD	1.216	1.163	1.231	1.231	1.296
USA	381	347	390	378	432
Brazil	116	137	119	136	131
Argentina	50	37	51	50	53
South Africa	16	17	13	17	17
Ukraine	42	27	33	27	29
Russia	15	16	17	14	15
China	273	277	289	295	301
EU-27	72	52	62	59	57
ASEAN	31	31	31	31	31
Mexico	27	28	24	23	26
Canada	15	15	15	15	15
Egypt	7	7	7	7	7
Others	172	173	181	178	183

CONSUMPTION

MAIS (Mt)	2021/22	2022/23	2023/24	Stime 2024/25	Previsioni 2025/26
WORLD	1.198	1.173	1.221	1.252	1.300
USA	316	306	323	312	335
Brazil	71	78	84	95	97
Argentina	14	14	15	16	17
South Africa	13	13	14	14	14
Ukraine	8	5	5	7	6
Russia	11	10	10	11	11
China	291	299	307	316	321
EU-27	82	75	78	76	75
ASEAN	48	46	49	52	52
Mexico	44	46	47	49	51
Canada	18	15	16	14	15
Egypt	17	14	15	17	17
Others	284	252	258	273	290

E x p o r t e r s

I m p o r t e r s

Produzioni in aumento negli USA (+54 Mt), nuovo raccolto record in Cina: 300 Mt

Crescita della domanda guidata da Cina, USA, Messico e «paesi minori».



Previsioni campagna 2025/26: commercio

IMPORT

MAIS (Mt)	2021/22	2022/23	2023/24
WORLD	184	173	198
China	22	19	23
EU-27	20	23	20
Mexico	18	19	24
ASEAN	16	16	19
Japan	15	15	15
South Korea	12	11	12
Egypt	10	6	8
Canada	6	2	3
Others	67	61	73

Stime 2024/25	Previsioni 2025/26
186	190
2	8
19	20
26	26
21	21
15	16
11	12
11	11
2	2
80	76

EXPORT

MAIS (Mt)	2021/22	2022/23	2023/24	Stime 2024/25	Previsioni 2025/26
WORLD	207	180	193	187	205
USA	63	42	57	73	81
Top Exporters	118	116	113	95	108
- Brazil	48	54	38	41	43
- Argentina	35	25	36	30	37
- South Africa	4	3	2	2	2
- Ukraine	27	27	29	20	23
- Russia	4	6	7	3	3
Others	26	22	22	19	16

Import in recupero di 4 Mt a livello mondiale, guidato dalla risalita dell'import cinese.

Ancora in crescita l'export di USA (+12 Mt) e Brasile (+3 Mt), ancora distante dal livello di inizio decennio, in recupero Argentina (+7 Mt) e Ucraina (+3 Mt).

- Attenzione all'andamento dei tassi di cambio: la **svalutazione del dollaro (oltre il 10% rispetto all'euro in un anno)** può determinare cambiamenti anche rilevanti



Previsioni campagna 2025/26: stock

Stock						
MAIS (Mt)	2023/24		Stime 2024/25		Previsioni 2025/26	
China	211,2	67,0%	191,9	65,1%	180,2	61,9%
USA	44,8	14,2%	39,4	13,4%	56,6	19,4%
EU-27	7,3	2,3%	6,2	2,1%	5,9	2,0%
Argentina	2,5	0,8%	6,6	2,2%	5,9	2,0%
Brazil	8,3	2,6%	10,6	3,6%	3,7	1,3%
ASEAN	3,2	1,0%	2,9	1,0%	2,7	0,9%
Mexico	5,8	1,8%	5,9	2,0%	6,7	2,3%
Others	32,4	10,3%	31,2	10,6%	29,4	10,1%
WORLD	315,4	100,0%	294,7	100,0%	290,9	100,0%

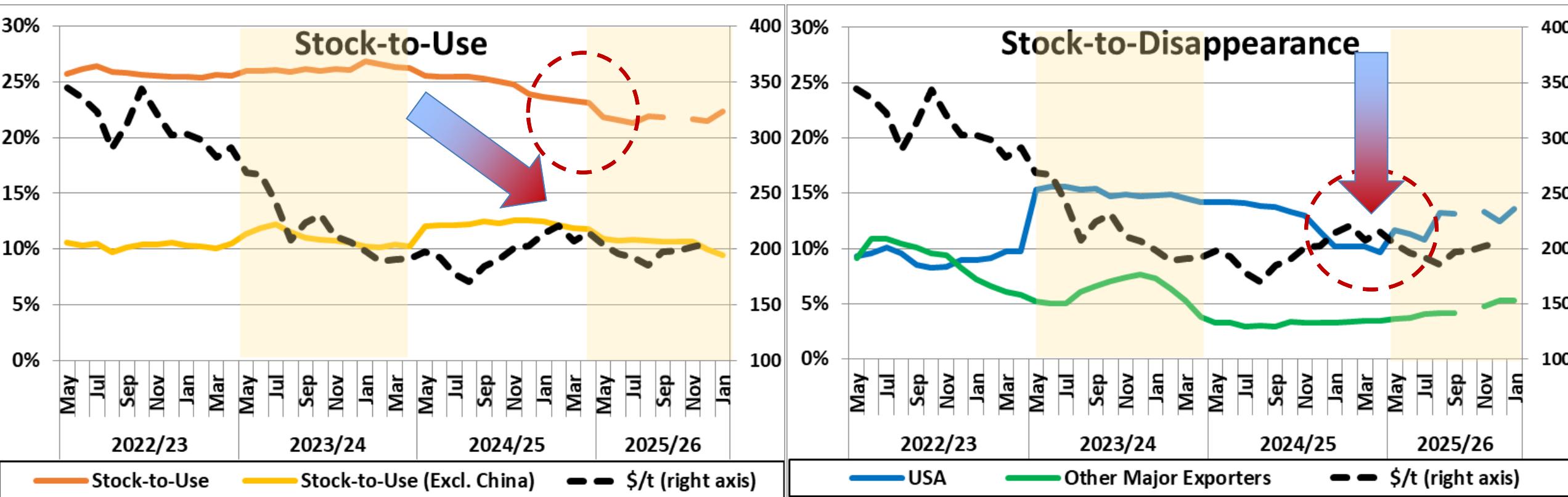
- La Cina detiene il **62%** degli stock mondiali e presenta uno «stock-to-use» del **56%**, in netto calo.
- USA salgono al **19%** degli stock mondiali mentre lo «stock-to-disappearance» dovrebbe risalire dal 10,3% al **13,6%** → spinta al ribasso dei prezzi...
ma gli altri paesi esportatori sono ai minimi...

Stock-to-Use = Stock/Consumi interni				Stime 2024/25	Previsioni 2025/26
MAIS (Mt)	2021/22	2022/23	2023/24		
China	71,9%	68,9%	68,8%	60,7%	56,1%
EU-27	13,9%	10,8%	9,3%	8,2%	7,8%
Mexico	7,2%	10,0%	12,3%	12,0%	13,1%
ASEAN	6,8%	6,1%	6,5%	5,6%	5,3%
Japan	9,0%	8,7%	8,5%	8,9%	9,0%
South Korea	17,8%	16,7%	17,7%	17,6%	17,4%
Egypt	9,2%	11,0%	9,3%	9,8%	10,5%
Canada	15,3%	10,9%	12,7%	11,0%	11,3%
WORLD	25,9%	26,0%	25,8%	23,5%	22,4%

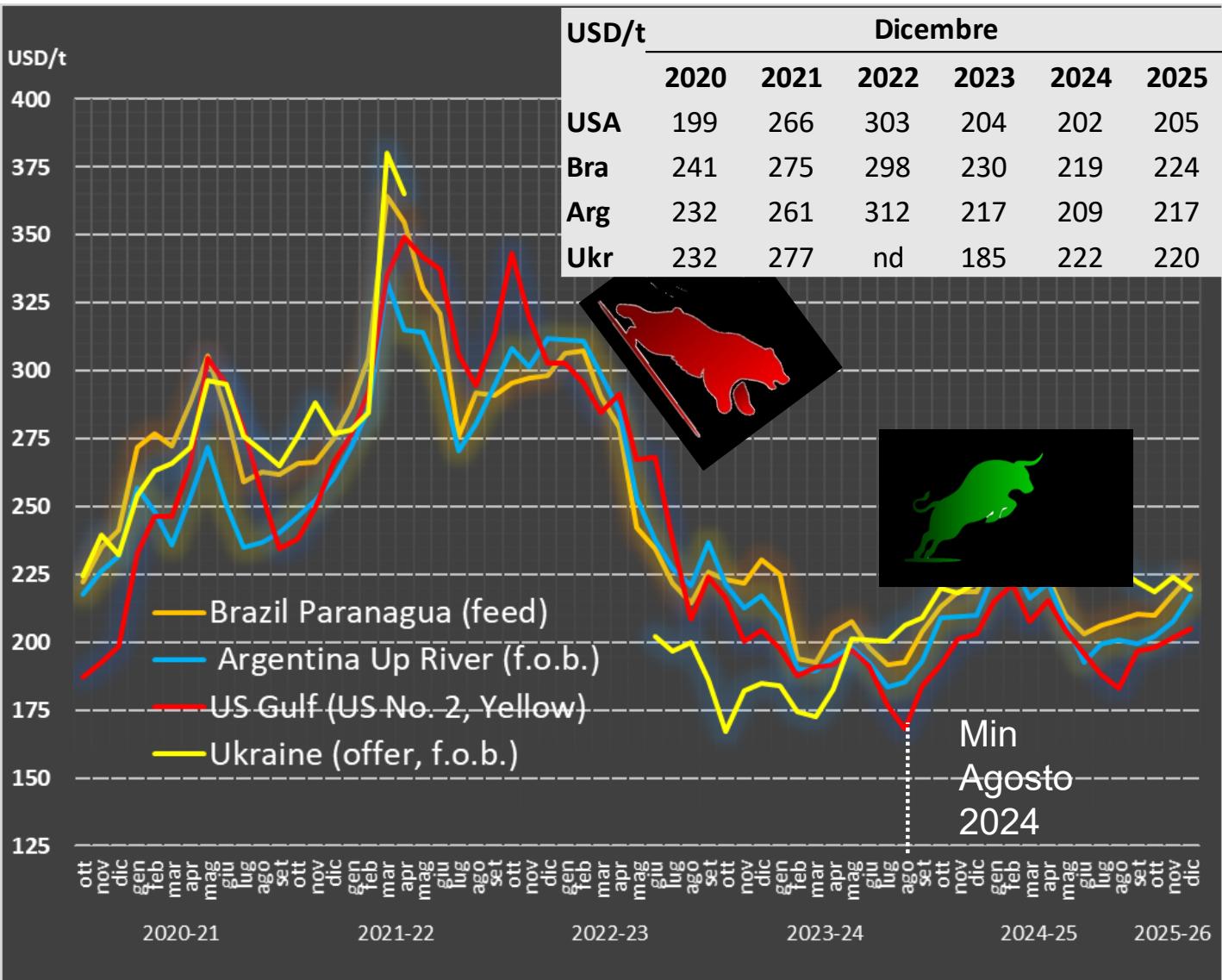
Stock-to-Disappearance = Stock/(Consumi interni+Export)				Stime 2024/25	Previsioni 2025/26
MAIS (Mt)	2021/22	2022/23	2023/24		
USA	9,2%	9,9%	11,8%	10,3%	13,6%
Top Exporters	7,0%	7,8%	5,3%	8,8%	5,3%
- Brazil	3,3%	7,6%	6,8%	7,8%	2,6%
- Argentina	3,7%	5,9%	4,9%	14,3%	11,0%
- South Africa	12,0%	14,4%	4,0%	12,0%	12,3%
- Ukraine	22,2%	8,7%	1,5%	3,2%	2,9%
- Russia	6,2%	5,7%	4,5%	6,5%	7,4%



Indicatori di mercato



L'andamento dei prezzi internazionali



- Il prezzo USA a dicembre 2025 è sui livelli di fine 2023 e fine 2024, ovvero poco sopra i 200 \$/t, inferiore di circa 100 \$/t rispetto a dicembre 2022. Il trend degli ultimi mesi è di rialzo con un incremento del 12% sul minimo di agosto (183 \$/t).
- Il prezzo argentino mostra un aumento di 8 \$/t in dodici mesi, riportandosi a 217 \$/t nel mese di dicembre, così come a dicembre 2023, in crescita del 13% su giugno (193 \$/t).
- Il prezzo brasiliense è salito di 5 \$/t, quotando 224 \$/t a dicembre, con andamento simile a quello argentino.
- Le quotazioni di prezzo del mais ucraino sono rimaste molto basse fino a marzo 2024 (173 \$/t) poi hanno iniziato a crescere arrivando a 222 \$/t a dicembre 2024 e a un massimo di 257 \$/t a luglio 2025, a dicembre 220 \$/t, in calo dell'8% rispetto a luglio.



Andamento storico del prezzo del mais

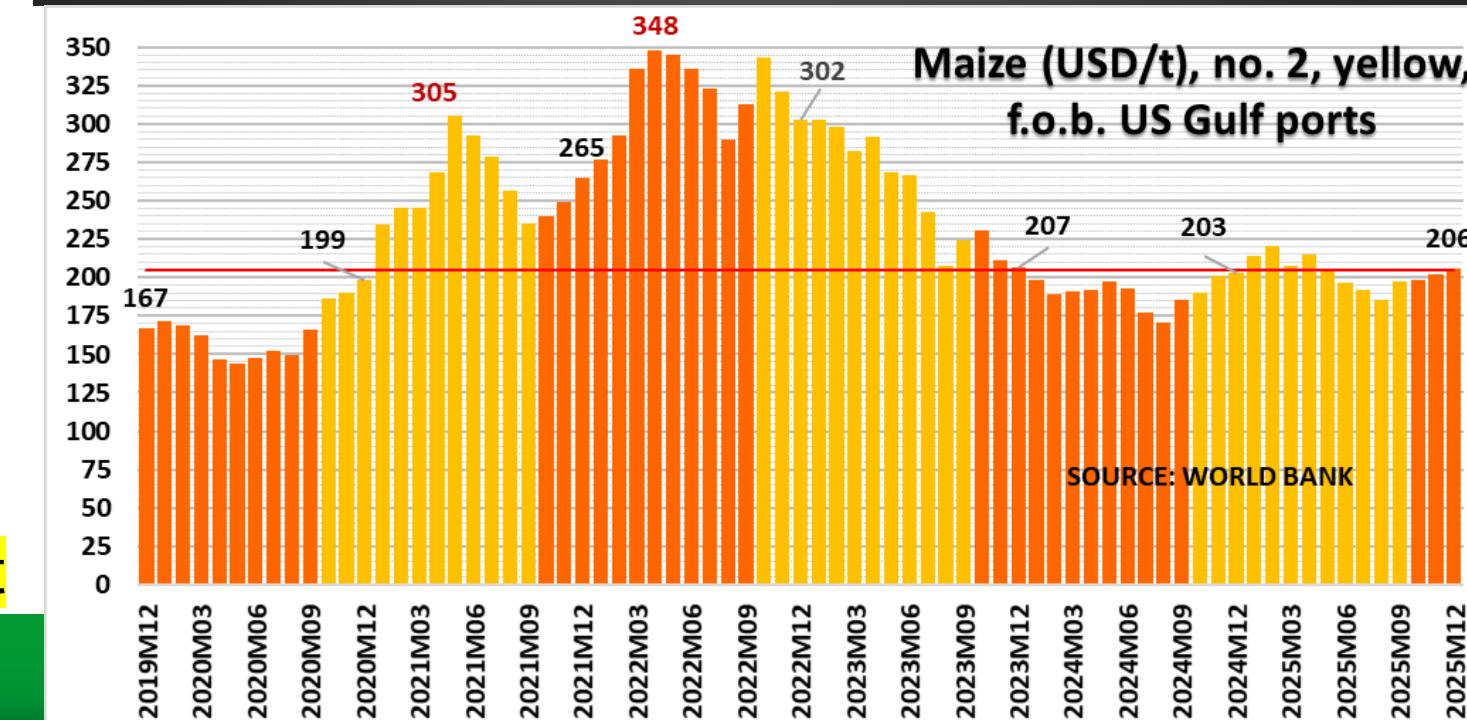
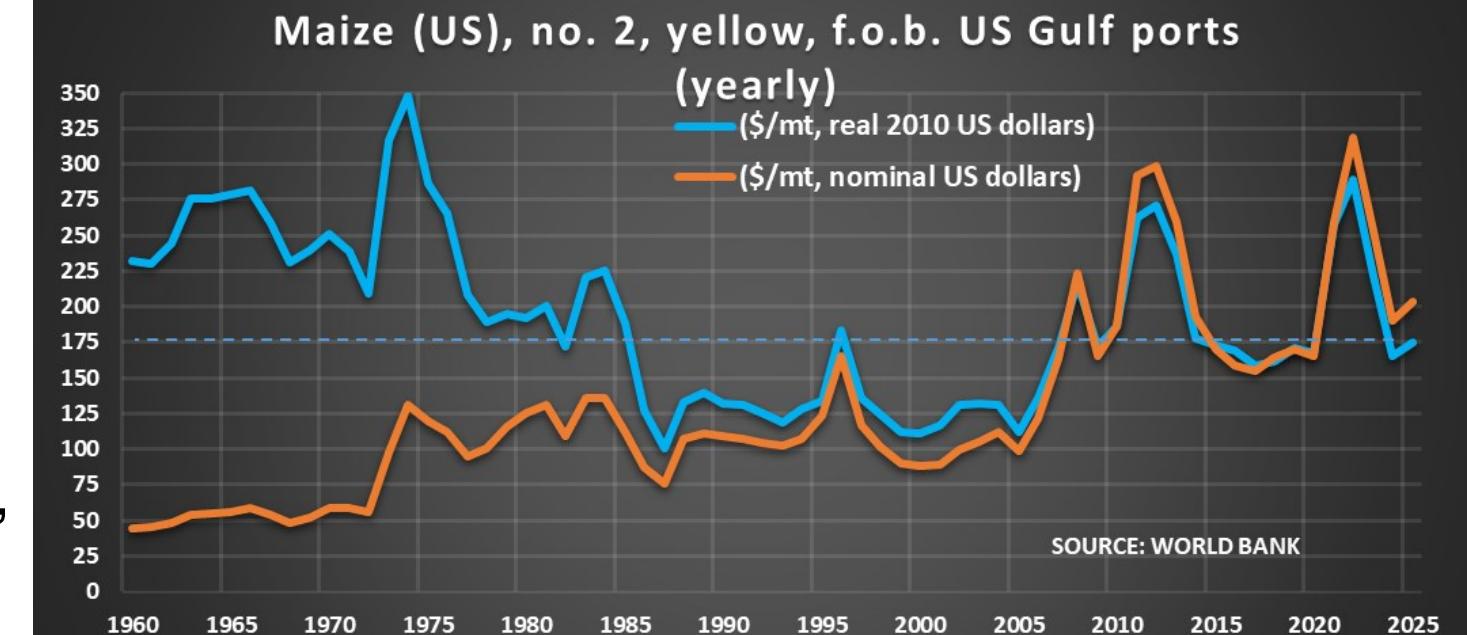
Livello record del prezzo medio annuale del mais nel 2022, in termini nominali, **vicino a 320 \$/t**.

In termini reali, al netto dell'inflazione, il prezzo medio del mais nel 2022 è risultato inferiore solo a quelli del biennio 1973-74 (primo shock petrolifero) quando avvicinarono la soglia di 350 \$/t (ovviamente come prezzo rivalutato).

Prezzo medio del 2025: 203 \$/t.

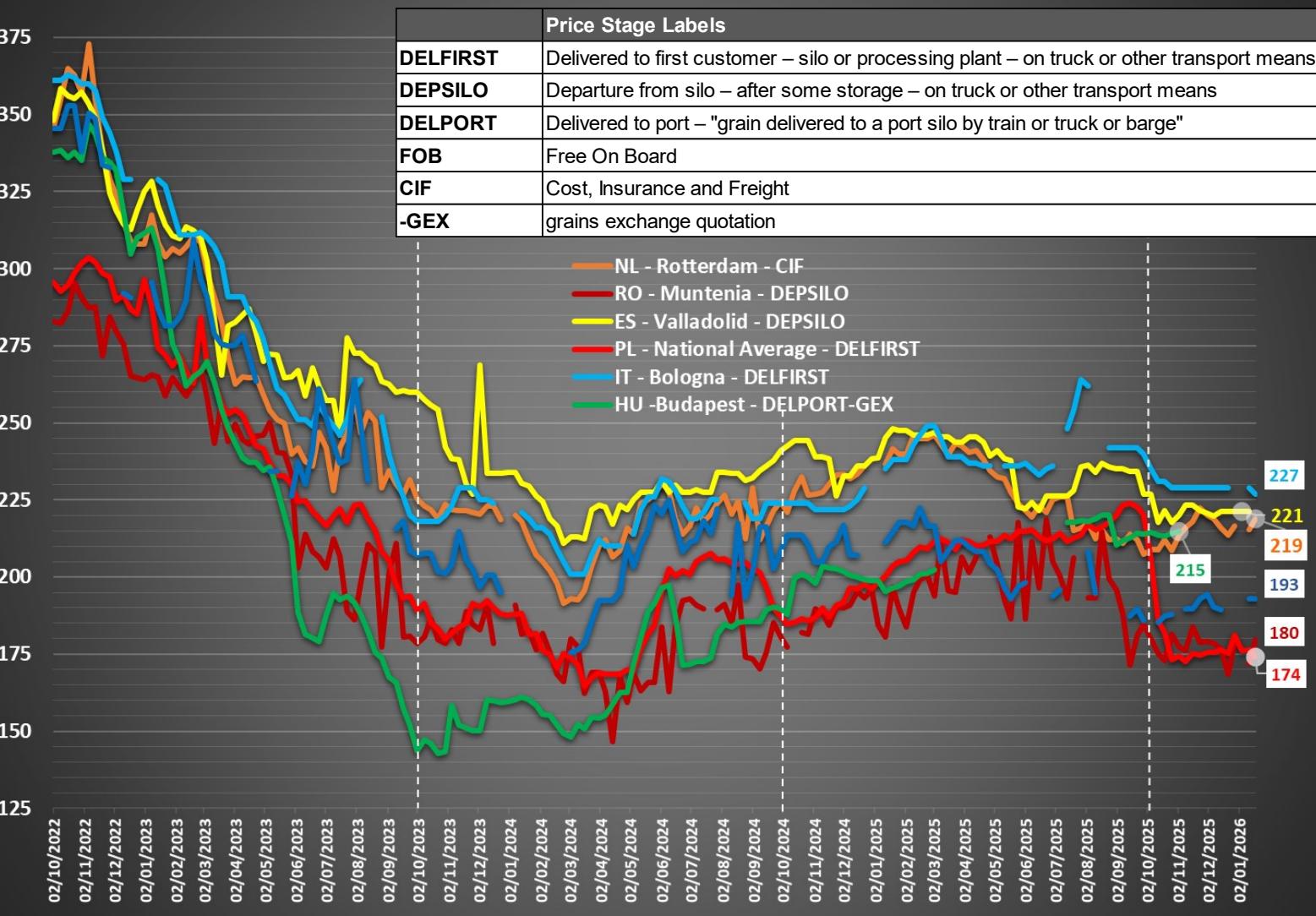
Previsioni

➤ Mercato in flessione, sotto i 200 \$/t



L'andamento dei prezzi europei

EU Market prices for maize (EUR/tonne) 02/10/2022-18/01/2026



- Tutti i prezzi europei di riferimento hanno seguito l'andamento generale
- Tutti i prezzi evidenziano cali significativi rispetto a gennaio 2025 e in discesa (attenzione tuttavia alla fase commerciale).

Prezzi (€/t)*	2025	2026:
PL - National Avg.	203,5	174,1 DELFIRST
IT - Bologna	238,0	227,0 DELFIRST
ES - Valladolid	245,2	221,4 DEPSILO
RO - Muntenia	196,8	179,8 DEPSILO
FR - Bordeaux	214,6	192,9 DELPORT
HU - Budapest	196,5	n.d. DELPORT
NL - Rotterdam	241,5	219,0 CIF

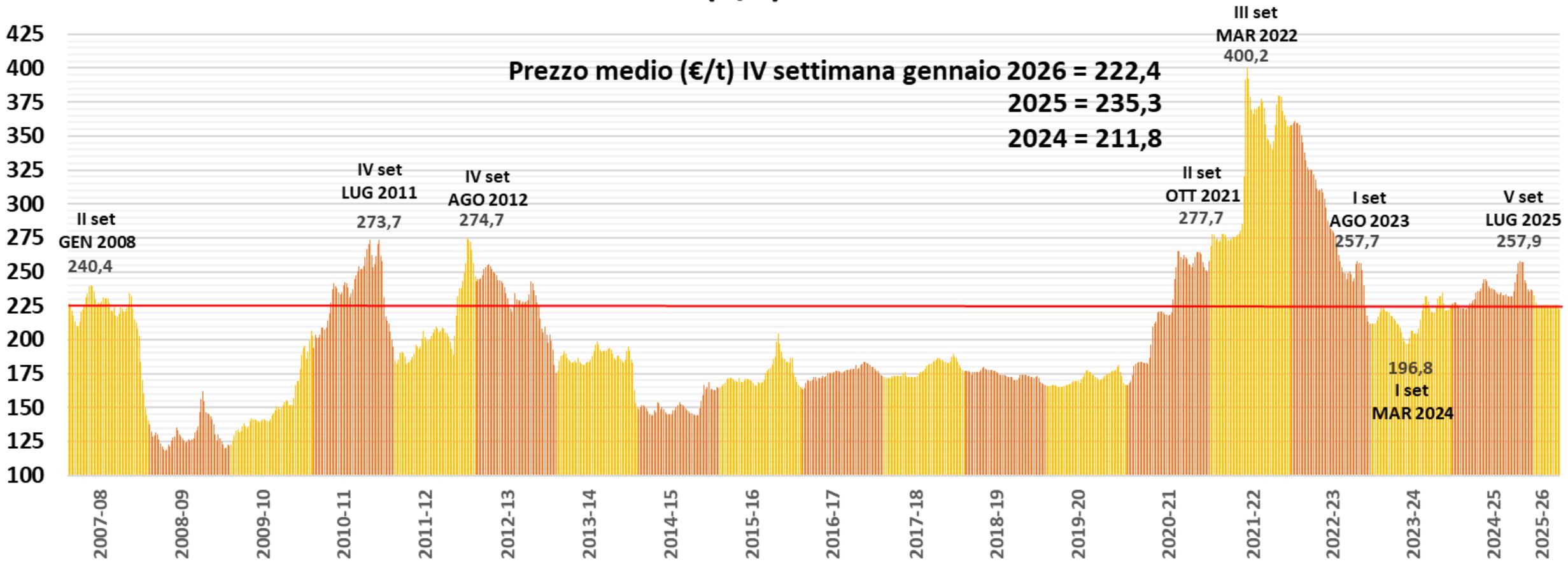
*IVA esclusa



Prezzi: Italia (serie storica)

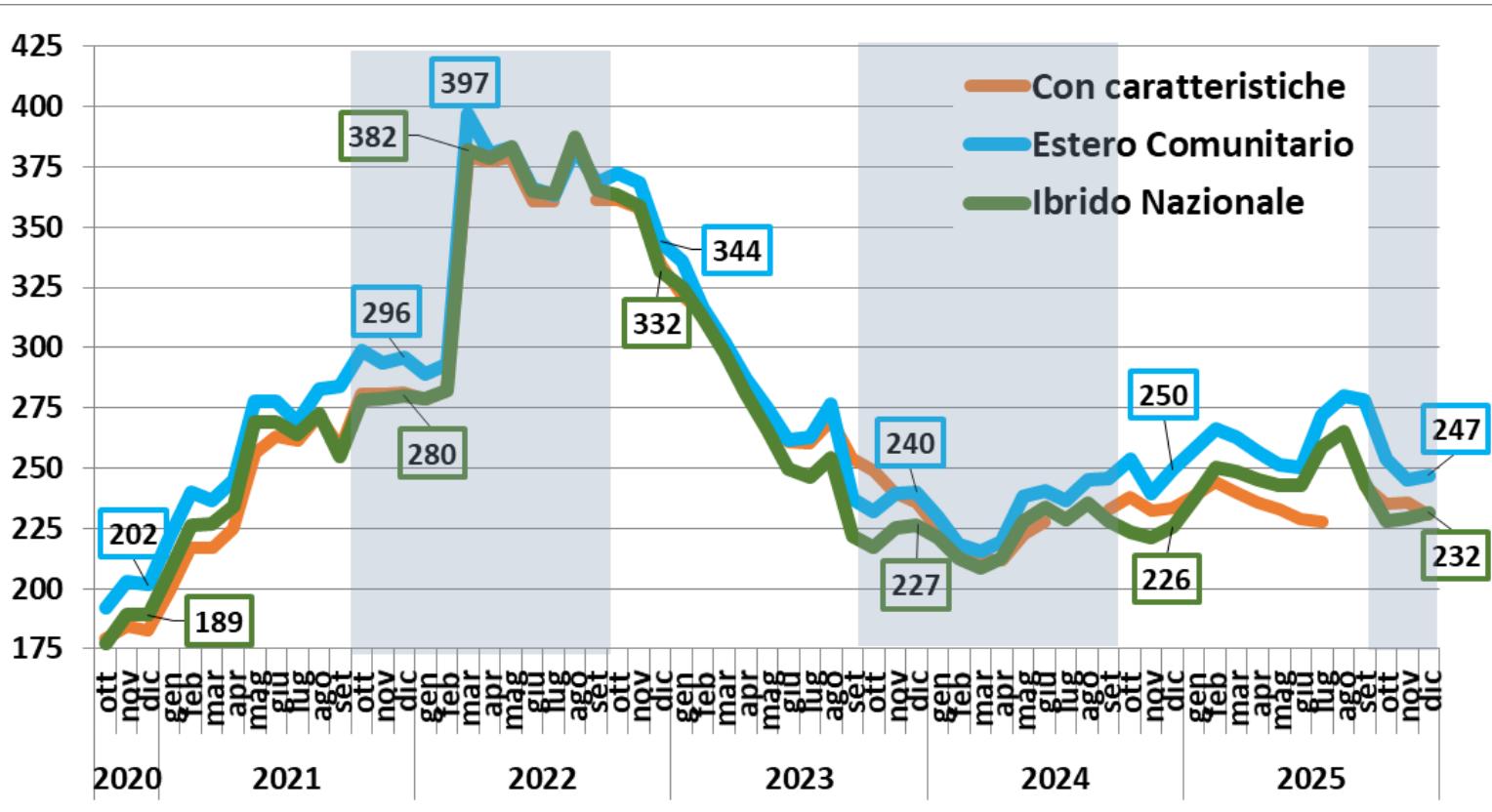
Nella IV settimana di gennaio 2025 il prezzo medio è risultato pari a 222,4 €/t, in ribasso di quasi 13 €/t sulla stessa settimana del 2025, ma in rialzo di 11 \$/t sul 2024

Prezzi settimanali mais Italia (€/t) - medie ISMEA "ibrido nazionale"



L'andamento dei prezzi nazionali

Prezzo medio mensile (euro/t) sulla piazza Milano



- Per il mais «**ibrido nazionale**» il prezzo medio di dicembre 2025, **232 €/t**, è risultato leggermente superiore sia al 2024 che al 2023.
- Nel 2025 aumenti a gennaio-febbraio (250 €/t) e a luglio-agosto (265 €/t), calo a settembre-ottobre (228 €/t).
- Mais «**estero comunitario**» a **247 €/t**, di poco inferiore al 2024; andamenti durante l'anno analoghi a quelli dell'ibrido nazionale.
- Sia nel 2023 che nel 2024 differenziale mais «**con caratteristiche**» interessante ad ottobre (15 €/t), mentre nel 2025 solo 7 €/t.

Media prime settimane di gennaio 2026: «ibrido nazionale» 231 €/t
estero comunitario 245 €/t



MERCOSUR

Media 2020-24 Export mais (fonte: FAO)

74,6 Mt di cui 2,4 Mt (3,2%) commercio interno, per il 70% da Paraguay a Brasile

EXPORT extra	Mt	%	Brasile	Argentina	Altri
Estremo Oriente	31,5	43,6%	16,7	14,5	0,3
MENA	18,3	25,4%	8,1	10,1	0,1
Altri Sud America	8,2	11,4%	1,5	6,2	0,5
Asia Centrale	5,0	6,9%	4,9	0,1	0,0
EU 27	4,3	5,9%	4,1	0,1	0,0
Centro America	3,5	4,9%	3,1	0,4	0,0
Altri	1,4	1,9%	0,3	1,0	0,0
TOTALE	72,2	100,0%	38,8	32,5	0,9

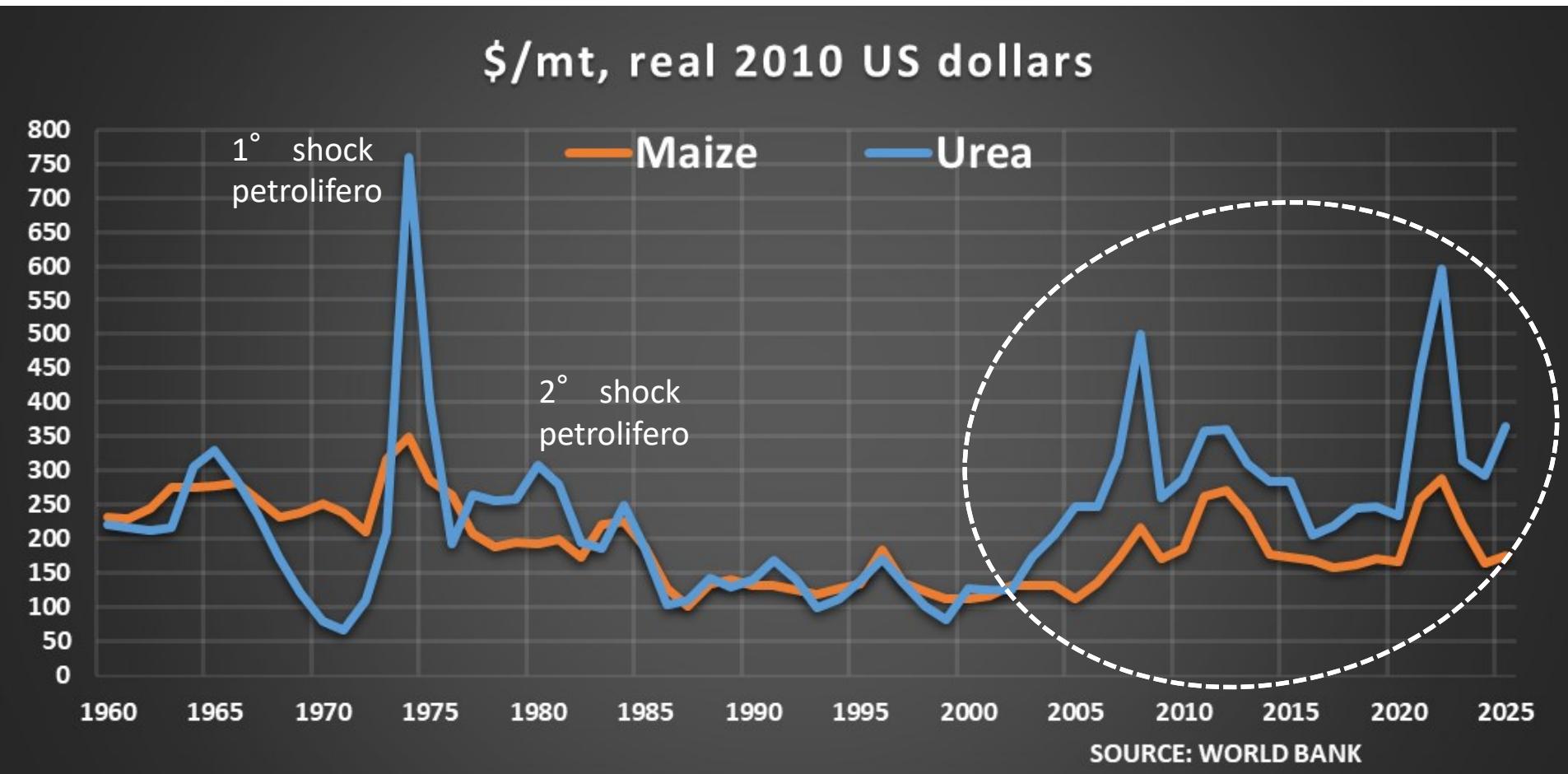
EU 27	Mt	%
Spain	2,492	3,5%
Portugal	0,539	0,7%
Netherlands	0,482	0,7%
Italy	0,373	0,5%
Ireland	0,310	0,4%
Altri	0,065	0,1%

Top Ten	Mt	%	cumulata	Brasile	Argentina
Viet Nam	9,2	13%	13%	3,2	6,0
Rep. of Korea	6,3	9%	21%	2,5	3,6
Egypt	5,8	8%	29%	3,5	2,3
Japan	4,4	6%	36%	3,9	0,5
Iran	4,4	6%	42%	4,4	0,0
Algeria	4,0	6%	47%	1,2	2,7
China	3,9	5%	53%	3,9	0,0
Malaysia	3,6	5%	58%	0,8	2,8
Peru	3,5	5%	62%	0,0	3,3
Saudi Arabia	3,1	4%	67%	1,0	2,0

Concorrenza falsata?
(stendiamo un pietoso velo)



FERTILIZZANTI

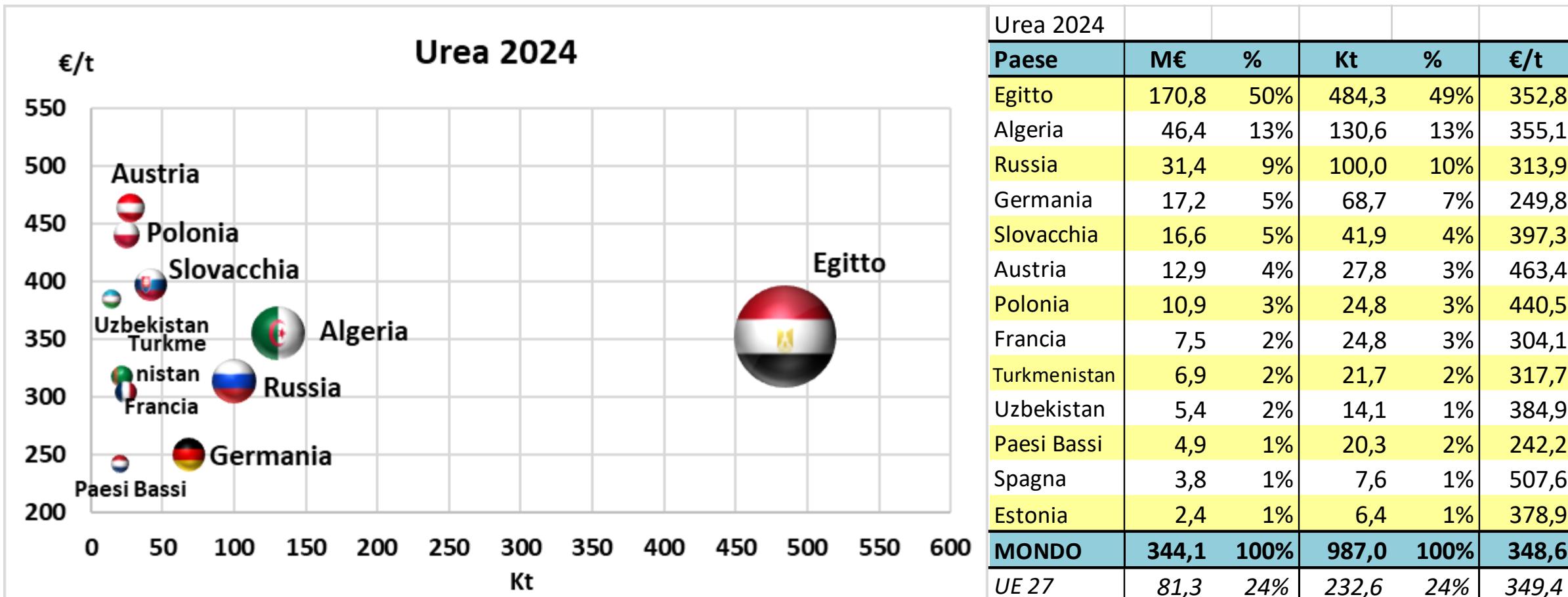


- Dazi
- CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism)
- Divieto urea (2028)

Prospettive 2026: prezzi in calo



FERTILIZZANTI



Considerazioni finali

- prospettive di lieve calo del prezzo, dato l'equilibrio domanda-offerta
- **fattori di rischio:**
 - Ucraina
 - problemi del mercato interno UE
 - andamenti climatici
 - tassi di cambio → svalutazione dollaro può spingere i prezzi verso il basso
 - Restrizioni all'impiego dei fertilizzanti (fiscali, economiche, normative)
- **Innovazione**
 - TEA: i risultati arriveranno fra anni
 - Miglioramento: dwarf varieties, trattamenti seme, ecc.
 - Agricoltura di precisione → economie di scala,
 - Nuove soluzioni agronomiche e gestionali



Grazie!

Import mais-soia vs Export alimenti DOP-IGP-STG (milioni di Euro)

